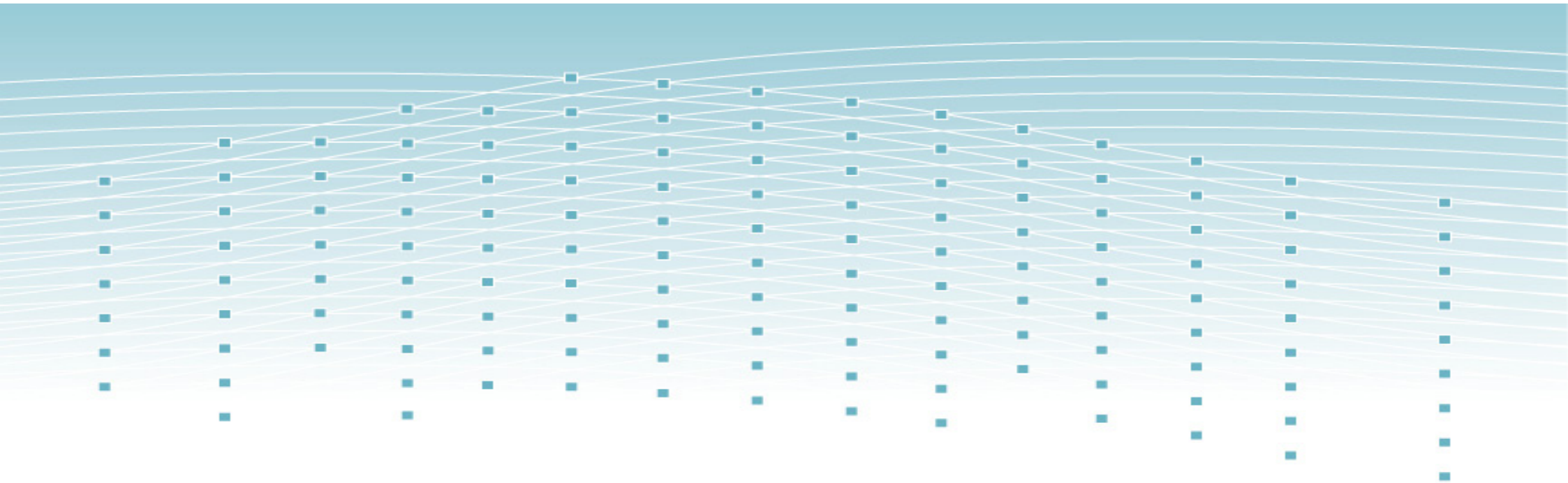




Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM

# Rapporto annuale 2010



# INDICE

---

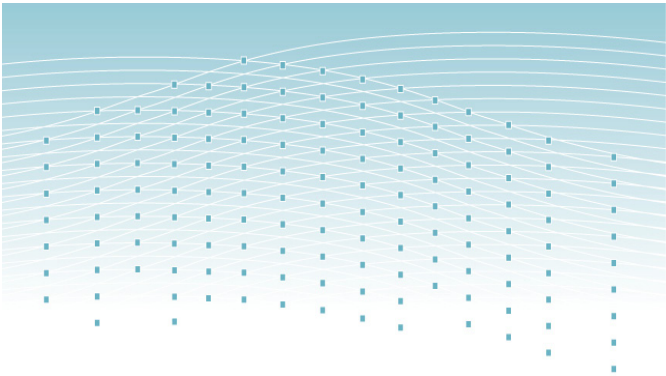
---

<b>EDITORIALE</b>	<b>3</b>
<b>IL 2010 IN SINTESI</b>	<b>4</b>
<b>RADIO E TELEVISIONE</b>	<b>7</b>
<b>TELECOMUNICAZIONI</b>	<b>11</b>
<b>SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN SVIZZERA</b>	<b>17</b>
<b>SORVEGLIANZA E CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE</b>	<b>19</b>
<b>GESTIONE DELLE FREQUENZE</b>	<b>27</b>
<b>AFFARI INTERNAZIONALI</b>	<b>31</b>
<b>RISORSE E ORGANIZZAZIONE</b>	<b>35</b>
<b>CONTATTI</b>	<b>45</b>

## EDITORIALE

---

---



Le questioni che necessitano di chiarimenti di fondo sono sempre più numerose e riguardano sia il settore delle telecomunicazioni che quello dei mass media. In adempimento a un mandato conferitogli dal Parlamento, lo scorso autunno il Consiglio federale ha valutato la situazione sul mercato delle telecomunicazioni e discusso le eventuali necessità d'intervento in un rapporto elaborato dall'UFCOM. Nel 2011 il Consiglio federale prevede altresì di presentare un rapporto sull'evoluzione nel settore dei media in risposta a un postulato trasmesso dal Consiglio nazionale. A questo proposito, l'UFCOM ha commissionato una serie di studi scientifici e procede attualmente alla valutazione dei risultati in vista della stesura del relativo rapporto.

L'utilizzo delle nuove tecnologie può essere fonte di brutte sorprese per i consumatori. Si pensi ai costi elevati per l'utilizzo del telefono cellulare all'estero o agli apparecchi acquistati su Internet o in altri Paesi, suscettibili di interferire con il traffico delle radiocomunicazioni in Svizzera. Al fine di evitare le situazioni spiacevoli, il 1° luglio scorso sono entrate in vigore alcune disposizioni tese ad aumentare la trasparenza delle tariffe per il roaming. L'UFCOM ha inoltre lanciato una campagna d'informazione sulla problematica dell'utilizzo degli apparecchi di telecomunicazione provenienti da altri Paesi.

Nel 2010 si è assistito all'accentuarsi del dibattito sui canoni di ricezione radiotelevisiva. Talvolta si tende però a dimenticare che il nostro Paese presenta determinate peculiarità per quanto riguarda l'economia dei media. Evidentemente molti trascurano il fatto che i piccoli mercati linguistici svizzeri non possono prescindere da un importante contributo finanziario dello Stato, in particolar modo nel settore della televisione. Su 100 franchi riscossi nella Svizzera tedesca attraverso il canone, quasi 40 sono destinati alla Romandia o alla Svizzera italiana. La sola partecipazione al canone relativa alla Svizzera tedesca risulta inferiore al contributo versato in Germania o Austria. I canoni di ricezione radiotelevisiva costituiscono un importante aiuto affinché tutte le regioni linguistiche possano beneficiare delle prestazioni mediatiche indispensabili in un sistema di democrazia diretta multilingue.

Martin Dumermuth, Direttore

# IL 2010 IN SINTESI

## Cronologia delle principali decisioni dell'UFCOM, del DATEC e della ComCom

**14.12.2010** Dopo aver stabilito per la prima volta nel 2008 un prezzo orientato ai costi in materia di disaggregazione dell'ultimo chilometro, la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) decide di ridurre ulteriormente la tariffa per il periodo 2009-2010. Il prezzo relativo al 2010 è fissato a 16.70 franchi. Contemporaneamente vengono ridotti anche i prezzi per la collocazione e l'interconnessione.

**26.11.2010** La ComCom indice una pubblica gara per l'attribuzione di frequenze da destinare alla telefonia mobile, libere da subito o in un prossimo futuro. L'UFCOM è incaricato dalla ComCom di predisporre e organizzare la rispettiva messa all'asta.

**16.11.2010** Alcuni uffici federali e cantonali – tra cui l'UFCOM – hanno pubblicato congiuntamente l'opuscolo "Storie di Internet... che nessuno vorrebbe vivere". Queste storie a fumetti presentano alcune situazioni pericolose tipiche del web, aiutano a riconoscerle e ad evitarle. Con esse si intende aumentare la sicurezza e la fiducia della popolazione nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

**08.11.2010** In una lettera al Consiglio federale, la ComCom esprime la sua approvazione per l'analisi e

le proposte di miglioramento contenute nel rapporto di valutazione del mercato delle telecomunicazioni pubblicato dall'Esecutivo. Tuttavia non capisce perché si sia voluto rinunciare a modifiche puntuali della legge sulle telecomunicazioni (LTC) a scapito delle possibilità di intervento individuate. Per stimolare il mercato e aumentare la tutela dei consumatori, la ComCom chiede la revisione di singole disposizioni della LTC.

**02.11.2010** L'UFCOM presenta il problema degli apparecchi senza filo acquistati all'estero o su Internet che potrebbero essere all'origine del problema delle interferenze nei collegamenti radio. Chi compra un apparecchio senza filo (cordless, telecomando, babyphone, ecc.) deve pertanto assicurarsi che sia munito del contrassegno di conformità per l'utilizzo in Svizzera.

**26.10.2010** La ComCom ha approvato il trasferimento economico delle attuali concessioni di telefonia mobile detenute da Sunrise nel quadro del progetto di acquisizione dell'operatore svizzero da parte di CVC Capital Partners (CVC).

**18.10.2010** Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha rilasciato le concessioni per la diffusione di tre nuovi canali radiofonici nella Svizzera romanda attraverso la piattaforma digitale DAB+. Si tratta di nuove offerte

di Radio Rhône SA, Radio Fribourg/Freiburg SA e Soprodì Sàrl. Suddette concessioni conferiscono il diritto alla diffusione sulla nuova rete DAB+, tuttavia non alla partecipazione al canone di ricezione.

**13.10.2010** Il Consiglio federale ha rilasciato alla SSR il permesso di spegnere entro fine anno il trasmettitore a onde medie di Sottens, nel Canton Vaud, che attualmente trasmette Option musique di Radio Suisse Romande. Questo canale può essere ricevuto nell'intera Svizzera romanda attraverso la radio digitale (DAB), via cavo o via satellite. Attraverso un ulteriore adeguamento del testo della concessione, il Consiglio federale ha altresì permesso l'introduzione di una trasmissione quotidiana per bambini sulla rete televisiva SF2.

**13.10.2010** Dal 2011 la fattura per i canoni di ricezione radiotelevisiva non avrà più cadenza trimestrale, bensì annuale. Il Consiglio federale ha approvato le relative disposizioni d'esecuzione della legge sulla radiotelevisione (LRTV).

**12.10.2010** La Svizzera continuerà a far parte del Consiglio d'amministrazione dell'Unione internazionale delle Telecomunicazioni (UIT). È stata rieletta l'11 ottobre 2010, conseguendo il miglior risultato del suo gruppo.

**17.09.2010** Il Consiglio federale ha approvato un rapporto sulla valutazione del mercato svizzero delle telecomunicazioni. Nonostante le lacune evidenziate, il bilancio è essenzialmente positivo. Tenuto conto del fatto che una revisione della legislazione in vigore implicherebbe determinate incognite sul piano politico, dopo aver debitamente ponderato gli interessi in gioco il Governo è giunto alla conclusione che per il momento la legge sulle telecomunicazioni non deve essere rivista.

**17.09.2010** Gli utenti della televisione digitale devono poter scegliere liberamente quale set-top box utilizzare. Il Consiglio federale propone al Parlamento una conseguente modifica della legge sulla radiotelevisione.

**15.09.2010** Le varie emittenti televisive regionali adempiono in modo molto diverso il proprio mandato di prestazioni. Lo rivela uno studio condotto dall'Università di Friburgo su alcuni aspetti dei notiziari delle emittenti televisive private con mandato di prestazioni: varietà tematica, riferimenti regionali, attualità e pluralità delle opinioni.

**26.08.2010** Alla loro sesta tavola rotonda, gli attori del mercato coinvolti nella costruzione di reti in fibra ottica in Svizzera si sono aggiornati reciprocamente sullo stato dei lavori. Le specifiche tecniche sono pronte. Presto una piattaforma comune permetterà di raccogliere le prime esperienze relative al collegamento dei clienti alle nuove reti.

**07.07.2010** Qual è la qualità dei programmi delle emittenti radiotelevisive private svizzere? Come adempiono le emittenti al proprio mandato di

prestazioni? Quali sono le caratteristiche dei loro programmi? L'UFCOM e alcuni ricercatori hanno risposto a queste e ad altre domande in occasione dell'incontro con la stampa di quest'anno. All'incontro è stato offerto anche un quadro del mercato svizzero delle telecomunicazioni e un suo raffronto con i Paesi dell'Unione europea. L'UFCOM ha inoltre presentato alcune novità in materia di tutela dei consumatori.

**01.07.2010** Entra in vigore la revisione dell'ordinanza sull'indicazione dei prezzi. Gli operatori di telefonia mobile sono tenuti ad informare immediatamente i loro clienti che si recano all'estero sui costi massimi legati all'utilizzo del proprio cellulare svizzero. Ai titolari di un abbonamento a servizi SMS e MMS deve essere sempre comunicato il codice per l'eventuale disattivazione del servizio.

**18.06.2010** Per il periodo 2011 - 2014, il Consiglio federale rinuncia ad un aumento dei canoni radiotelevisivi. Riconosce comunque il bisogno di maggiori finanziamenti per la SSR, che possono essere coperti con misure di risparmio in seno all'emittente pubblica, provvedimenti per la liberalizzazione della pubblicità, più efficienza del servizio di incasso e maggiori entrate attraverso l'aumento del numero dei contribuenti.

**05.05.2010** L'associazione Bilinguisme+ ha conferito all'UFCOM il Label du bilinguisme tedesco-francese quale riconoscimento per il suo impegno a favore di una comunicazione rispettosa con i suoi interlocutori e tra i suoi collaboratori.

**23.03.2010** L'UFCOM avvia un'indagine conoscitiva

per valutare l'interesse e il bisogno in Svizzera di programmi TV in modalità digitale. Le parti interessate hanno tempo fino al 12 maggio 2010 per inoltrare i loro pareri relativamente al rilascio di eventuali nuove concessioni DVB-T.

**12.03.2010** Con la modifica all'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) il Consiglio federale migliora ulteriormente le condizioni economiche quadro per le emittenti radiotelevisive. Norme meno severe in materia di pubblicità e sponsorizzazione e maggiori possibilità di sovvenzione agli investimenti nelle nuove tecnologie.

**11.03.2010** La ComCom obbliga Swisscom a proporre, a tutti i fornitori, le sue linee affittate nella rete di collegamento a prezzi orientati ai costi. La Commissione ha abbassato i prezzi di rivendita mensili per le linee affittate per gli anni 2007, 2008 e 2009 fino al 30 per cento.

**23.02.2010** I programmi radiofonici e televisivi della SRG SSR idée suisse si concentrano quasi esclusivamente sulla propria regione di riferimento; è raro che si occupino di quello che avviene nel resto della Svizzera. Ciò è quanto emerge dai rapporti finali relativi all'analisi scientifica dei programmi radiotelevisivi della SRG SSR.

**10.02.2010** Il DATEC avvia un'indagine conoscitiva su una modifica di legge che permetterebbe agli utenti della televisione digitale di utilizzare un set-top-box di propria scelta. Le cerchie interessate possono inoltrare il proprio parere all'UFCOM entro il 10 maggio 2010.

**09.02.2010** In tema di accesso ad Internet dalla propria abitazione, le famiglie svizzere prediligono il collegamento ad alta velocità su rete fissa. È quanto emerge da un sondaggio sull'accesso e l'utilizzo di Internet commissionato dall'UFCOM. L'indagine rivela altresì che il primo criterio nella scelta dell'operatore è la qualità dei servizi. Una volta scelto, gli utenti gli rimangono solitamente fedeli e si ritengono soddisfatti dei servizi ricevuti. Dispongono di eccellenti collegamenti e utilizzano Internet con una frequenza molto elevata, benché in maniera piuttosto tradizionale.

**05.02.2010** I partecipanti alla quinta tavola rotonda sulla costruzione di una rete in fibra ottica hanno discusso i modelli cooperativi sviluppati sin qui e accolto con favore i progressi realizzati dai vari gruppi di lavoro. L'applicazione dei principi generali ricavati in occasione dell'ultima tavola rotonda si rivela efficiente per evitare il sorgere di una doppia infrastruttura e favorire la concorrenza. Si fa strada l'idea che debba essere il gestore di rete a pagare i costi di installazione della fibra ottica all'interno delle abitazioni e non il proprietario dell'immobile.

**29.01.2010** Il DATEC ha rilasciato a Tele Ostschweiz (TVO) e Radio Grischa una concessione provvisoria con mandato di prestazioni e partecipazione al canone, rispettivamente per l'emittenza di un programma televisivo regionale e di un programma radiofonico su OUC. Le concessioni provvisorie restano in vigore nell'attesa che il DATEC proceda al riesame delle concessioni inizialmente attribuite come stabilito da una sentenza del Tribunale amministrativo federale e fino al loro eventuale passaggio in giudicato.

**21.01.2010** Il Consiglio federale si è espresso a favore di un nuovo sistema di tassazione per il finanziamento del servizio radiotelevisivo pubblico. In un rapporto al Parlamento raccomanda l'introduzione di una tassa generale per economie domestiche e imprese. Il nuovo modello permette di eliminare i problemi derivanti dall'attuale condizione che prevede l'obbligo di pagare il canone per chi dispone di un apparecchio di ricezione; i costi per la riscossione, inoltre, potranno essere ridotti sensibilmente.

**15.01.2010** Il DATEC ha accolto il trasferimento della concessione OUC di Music First Network SA (Radio RMC Züri) a Radio Z SA (Radio Energy Zürich).

**14.01.2010** Nella maggior parte dei casi, le licenze edilizie per impianti di telefonia mobile sono rilasciate dalle autorità comunali. Per la loro valutazione, tali autorità devono tenere conto di molti aspetti. La nuova pubblicazione "Telefonia mobile: Guida per Comuni e Città" fornisce, in tal senso, un aiuto concreto e indica le possibilità di cui dispone un Comune per gestire la scelta dell'ubicazione di un'antenna di telefonia mobile. La guida è nata dalla collaborazione fra autorità federali, cantonali, comunali e cittadine.

**01.01.2010** L'UFCOM ha ripreso i compiti dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) nel settore della compatibilità elettromagnetica (CEM) di apparecchi e impianti.

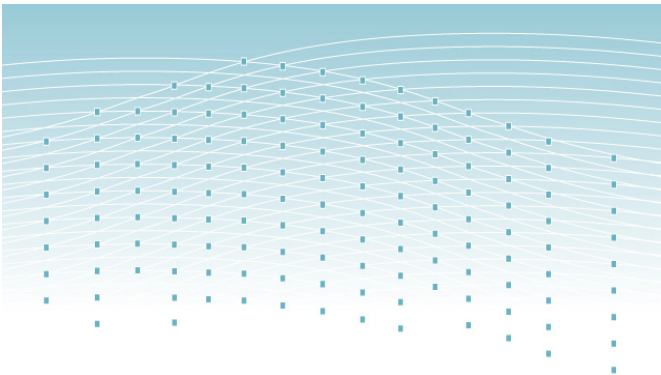
**01.01.2010** Attraverso una modifica di ordinanza viene rafforzata la tutela nei confronti dei

consumatori: gli operatori di telefonia mobile devono fornire ai propri clienti le indicazioni necessarie su come informarsi correttamente sul costo e sulle eventuali opzioni tariffarie per i servizi di roaming. Inoltre, i clienti devono confermare via cellulare la propria volontà di concludere un abbonamento SMS o MMS per servizi a valore aggiunto e ricevere tutte le opportune informazioni sul proprio telefonino. Per quanto riguarda i servizi a valore aggiunto le aziende attive nel settore delle telecomunicazioni sono tenute a precisare che le tariffe indicate sono intese a partire dalla rete fissa.

# RADIO E TELEVISIONE

---

---



Il 2010 è stato un anno intenso per tutto il settore dei media ed anche per la nostra divisione. Affianco alle attività illustrate qui di seguito, ci siamo occupati di alcuni lavori di back office di cui l'opinione pubblica è stata e viene informata solo in minima parte. Ad esempio, abbiamo riflettuto a lungo su possibili e necessarie modifiche alla legge sulla radiotelevisione (LRTV). Causa scatenante, prima, e motore, poi, di queste riflessioni è stato l'incarico affidatoci dal Parlamento per l'elaborazione di un nuovo sistema dei canoni di ricezione radiotelevisiva. Il passaggio dall'attuale sistema – che prevede il pagamento dei canoni solo per chi dispone di un apparecchio di ricezione in funzione o pronto all'uso – ad una nuova tassa pagata indistintamente da tutte le utenze private ed imprese sembra aver trovato ormai il consenso della maggioranza del mondo politico. Non solo l'elaborazione concreta di tale sistema, bensì anche la definizione delle categorie esonerate dal pagamento del canone e la valutazione delle ripercussioni finanziarie di tali esoneri sono fonte di grande impegno e lavoro.

È stato riconosciuto il bisogno di adeguamenti pure in altri settori. Il numero massimo di concessioni radiofoniche e televisive fissato per ogni emittente, ad esempio, impedisce il consolidamento di nuove tecnologie, quali il DAB per le reti radiofoniche digitali. Anche il sistema di ripartizione dei proventi del canone radiotelevisivo (splitting) necessita di qualche correzione, dal momento che l'attuale normativa non ammette il versamento delle rimanenze alle emittenti radiotelevisive locali. Sulla base delle direttive del Tribunale federale, infine, devono essere modificate le condizioni legali per il rilascio di una concessione.

Matthias Ramsauer, Vicedirettore e Capodivisione

## EMITTENTI RADIOTELEVISIVE

### Emittenti private

Nel dicembre 2009 il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha annullato le decisioni del DATEC per il rilascio di concessioni per l'emittenza radiotelevisiva in tre zone di diffusione, rinviandole al Dipartimento per un'ulteriore analisi dei requisiti. A fine 2010 i lunghi e costosi lavori di verifica, condotti in collaborazione con la Commissione della concorrenza (COMCO), non sono ancora conclusi. Tuttavia, per garantire anche nelle regioni in questione la diffusione di programmi del servizio pubblico, finanziati attraverso i proventi dei canoni radiotelevisivi, nel gennaio 2010 il DATEC ha rilasciato una concessione provvisoria sia a Radio Grischa che a Tele Ostschweiz; nella terza zona di diffusione contesa, Radio Argovia continua a trasmettere sulla base della vecchia concessione. A marzo dell'anno in esame il TAF ha respinto il ricorso di Première Lune contro l'attribuzione di una concessione all'emittente radiofonica Arc FM, nella regione dell'arco giurassiano. A gennaio il DATEC ha autorizzato il trasferimento della concessione di Radio Monte Carlo (RMC) a Radio Energy Zürich.

In totale, a fine 2010 l'UFCOM ha registrato 129 programmi soggetti all'obbligo di notifica (38 programmi radiofonici, 91 programmi televisivi). Entro la fine dell'anno, 45 emittenti radiotelevisive concessionarie (radio OUC e TV regionali) hanno fatto valutare per la prima volta il proprio sistema di garanzia della qualità da valutatori esterni. L'UFCOM ha ricevuto i relativi rapporti e li discuterà durante i tradizionali incontri annuali con le emittenti già in corso.

### SSR SRG idée suisse (SSR)

Il 18 maggio il Consiglio d'amministrazione della SSR ha eletto Roger de Weck a nuovo direttore generale. Dal 1° gennaio 2011 succede ad Armin Walpen.

La SSR ha quindi proceduto a completare le condizioni strutturali ed organizzative necessarie per la convergenza di radio, televisione e media online in ciascuna regione linguistica. Il 21 giugno il CdA ha accolto la proposta di fusione di Schweizer Radio DRS e Schweizer Fernsehen nella nuova società Schweizer Radio und Fernsehen (SRF) per il 1° gennaio 2011. Contemporaneamente,

Rudolf Matter, caporedattore uscente di SR DRS, è stato nominato direttore di SRF.

Il 13 ottobre il Consiglio federale ha modificato la concessione della SSR e ha accordato all'emittente pubblica il permesso di spegnere il trasmettitore a onde medie di Sottens (Canton Vaud) entro la fine dell'anno. Ha inoltre creato le basi legali che permettono a SRF di diffondere un programma quotidiano per bambini su SF2 e gli eventi sportivi ad esso contemporanei su SF info.

Poco dopo il suo arrivo alla guida del DATEC, Doris Leuthard, Presidente della Confederazione, ha autorizzato l'emissione di un nuovo radiogiornale regionale in lingua italiana nel Cantone dei Grigioni.

### Monitoraggio dei programmi

Dal 2008 l'UFCOM commissiona a istituti scientifici indipendenti la valutazione dei programmi radiofonici e televisivi della SSR e delle emittenti private con mandato di prestazioni. I risultati vengono presentati al pubblico durante il tradizionale incontro estivo dell'Ufficio con la stampa.

L'incontro del 2010 si è focalizzato sui risultati concernenti le radio private dei Cantoni Ticino e del Cantone di Berna nonché tutte le televisioni regionali private con mandato di prestazioni. Sono state rilevate differenze notevoli. Infatti, sebbene la concessione delle radio private e delle televisioni regionali private con mandato di prestazioni preveda per tutte l'obbligo di dare informazioni rilevanti di politica, economia, società e cultura durante le trasmissioni di informazione trasmesse nelle fasce orarie principali, ciascuna emittente assolve a quest'obbligo in misura differente. Tele Basel e Tele Ticino, ad esempio, sarebbero addirittura esemplari secondo l'UFCOM, mentre l'emittente argoviese Tele M1, con una quota mediamente elevata di cosiddette softnews (incidenti e delitti), rivelerebbe meno aderenza al testo della concessione.

### Sorveglianza finanziaria e statistica

Nell'ambito della sorveglianza finanziaria condotta dalla Confederazione nei confronti della SSR, l'UFCOM ha verificato, su incarico del DATEC, il



conto annuale, il preventivo e la pianificazione finanziaria dell'emittente pubblica, confrontandosi anche con il nuovo sistema di contabilità analitica.

La SSR viene finanziata in massima parte attraverso i proventi dei canoni di ricezione radiotelevisiva. Normalmente il Consiglio federale fissa l'importo dei canoni per un periodo di quattro anni. Il calcolo si basa sul fabbisogno finanziario della SSR nonché sulle risorse necessarie per l'attività di riscossione, l'attribuzione di quote del canone alle emittenti radiotelevisive locali, la ricerca sull'audience e la promozione tecnologica. Nell'anno in esame si è riflettuto sulla necessità di un risanamento della cassa pensioni e sull'importo più adeguato del capitale proprio della SSR. Per la previsione degli introiti del canone è stato adottato, d'accordo con le parti interessate, un nuovo strumento che ha permesso di stimare con maggiore precisione l'evoluzione del numero delle utenze private e delle imprese soggette al pagamento. In previsione di un aumento del numero di coloro che pagano il canone e di una riduzione delle spese a seguito dell'introduzione della fattura annuale nel 2011, il Consiglio federale ha rinunciato all'aumento dei canoni di ricezione.

(Cfr. anche "Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione", p. 24)

Nel quadro della sorveglianza finanziaria sulle emittenti radiotelevisive private, l'UFCOM ha condotto cinque controlli in loco e ha concluso una revisione dell'anno precedente. A seguito delle irregolarità accertate, l'UFCOM deve riscuotere oltre 22 000 franchi a titolo di tasse di concessione, che saranno destinati alla ricerca sui media, alla promozione tecnologica e all'archiviazione. Si osserva, inoltre, che in occasione dei controlli effettuati sono state constatate numerose lacune in materia di contabilità tra società collegate e/o affiliate.

(Cfr. anche "Finanziamenti speciali per la radiodiffusione", p. 37)

## DIRITTO E VIGILANZA (R)

### Attività legislativa

A partire dal 1° aprile 2010 sono state allentate a favore delle emittenti private le restrizioni in materia di pubblicità e sponsorizzazione dell'ordinanza sulla radiotelevisione. Ciò per evitare una discriminazione rispetto alle emittenti dei Paesi confinanti. Le citazioni dello sponsor, ad esempio, ora possono contenere determinati messaggi pubblicitari, che rimangono invece ancora vietati durante le trasmissioni vere e proprie. Sono state, d'altro canto, riprese le prescrizioni (più severe) dell'Ue concernenti la dichiarazione dell'inserimento di prodotti (product placement).

A partire dal 1° gennaio 2011 anche la SSR godrà di maggiore libertà in materia di pubblicità (interruzioni pubblicitarie, durata della pubblicità), a seguito della decisione del Consiglio federale dell'estate 2010 di non aumentare i canoni radiotelevisivi. Rimane ancora da discutere un eventuale aumento della pubblicità nell'offerta online della stessa emittente.

Il Consiglio federale ha presentato al Parlamento le basi legali per la libera scelta del set-top box per la ricezione della televisione digitale. L'iniziativa ha preso le mosse dalla mozione della Consigliera agli Stati Simonetta Sommaruga della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio Nazionale (CTT-N), trasferita dal Parlamento nel 2009. Il Consiglio degli Stati, in qualità di camera prioritaria, ha deciso di non procedere all'esame della proposta, non riconoscendo attualmente il bisogno di interventi legislativi in materia.

### Vigilanza

Come negli anni scorsi, anche nel 2010 una parte importante dell'attività dell'UFCOM è consistita nell'informazione in materia di pubblicità e sponsorizzazione (oltre 800 informazioni fornite). In seguito alla liberalizzazione delle norme su pubblicità e sponsorizzazione, concretizzate nelle nuove direttive dell'UFCOM, è stato registrato un sensibile calo dei casi di sorveglianza.

L'UFCOM ha accolto la domanda di due emittenti televisive private per la

diffusione gratuita dei loro programmi su diverse reti via cavo. Presso il Tribunale amministrativo federale sono ancora pendenti i ricorsi interposti contro entrambe le decisioni.

Nell'ambito di una procedura relativa all'ulteriore offerta editoriale della SSR (offerta online), l'UFCOM è intervenuto in qualità di istanza di sorveglianza, ritenendo che non vi fossero altre autorità competenti in materia. Anche il ricorso presentato dalla SSR contro questa decisione è ancora pendente presso il Tribunale amministrativo federale.

## DIGITALIZZAZIONE

Il 22 dicembre il Consiglio federale ha emanato le direttive per l'utilizzo delle frequenze della radiotelevisione, annullando le precedenti direttive VHF-/UHF del 2 maggio 2007. L'UFCOM potrà di qui in avanti assegnare frequenze dell'intero spettro per un utilizzo analogico o digitale.

In Romandia, procede la realizzazione della seconda piattaforma radiofonica digitale (DAB+): il 14 ottobre il DATEC ha rilasciato tre concessioni per l'emittenza con il diritto d'accesso a questa piattaforma. La concessione di radiocomunicazione richiesta per il suo esercizio verrà presumibilmente attribuita nel primo trimestre del 2011. Grazie all'ampia disponibilità di frequenze sono ipotizzabili numerose altre piattaforme DAB+.

Dopo che il Consiglio federale ha creato, nel novembre 2009, le basi legali per permettere alle radio OUC locali concessionarie di diffondere propri programmi supplementari e un programma radiofonico estero in formato digitale sulle proprie frequenze OUC analogiche, un primo progetto è fallito già nella sua fase iniziale: la radio HD (high definition) non ha trovato il necessario appoggio nell'ambiente radiofonico privato, nonostante le prove tecniche condotte nella Svizzera centrale fossero procedute con successo.

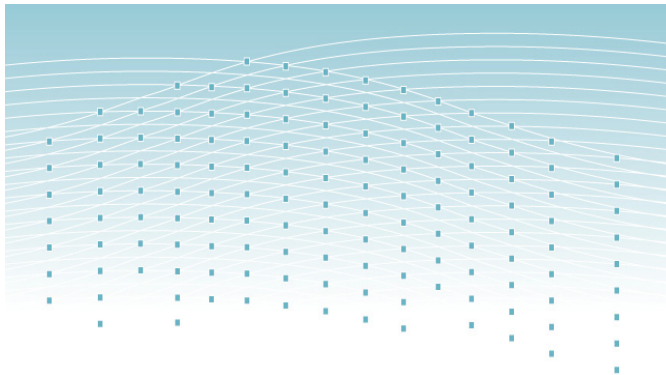
La SSR ha rafforzato le sue reti digitali radiofoniche (T-DAB) e televisive (DVB-T) attraverso nuove stazioni trasmettenti, ampliando di conseguenza le proprie zone di copertura e migliorando la qualità della ricezione.

(Cfr. anche "Radiodiffusione", p. 29)

# TELECOMUNICAZIONI

---

---



Il 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST), che rafforza la protezione dei consumatori. In questo senso, le aziende di telecomunicazione sono d'ora in poi tenute a comunicare ai loro clienti che si recano all'estero i costi massimi legati all'utilizzo del cellulare.

L'UFCOM ha inoltre elaborato un rapporto sul mercato svizzero delle telecomunicazioni all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento, il cui esito è stato nel complesso positivo. Sono comunque stati evidenziati diversi aspetti problematici che nella maggior parte dei casi imporrebbero una revisione della legge sulle telecomunicazioni. Il Consiglio federale ha però ritenuto che le lacune non sono sufficientemente gravi da giustificare una revisione della legge e il conseguente clima di insicurezza ad essa correlato. Si è impegnato a seguire da vicino i prossimi sviluppi e, qualora necessario, ad adottare misure conseguenti.

La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha altresì indetto una pubblica gara per le concessioni di telefonia mobile da rilasciare entro il 2014; le rispettive frequenze verranno attribuite tramite asta. Lo scorso anno la ComCom ha portato avanti la serie di tavole rotonde sul "Fiber to the Home" (FTTH), che ha visto i principali attori di mercato discutere di numerosi aspetti riguardanti il progetto di estensione della rete di collegamento in fibra ottica fino alle abitazioni.

Philipp Metzger, Vicedirettore e Capodivisione

## MERCATO DEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE

Anche nel 2010 il mercato della telefonia fissa tradizionale ha registrato un lieve calo, come testimonia la riduzione del numero dei collegamenti alla rete fissa. I prezzi delle comunicazioni nazionali sulla rete fissa sono rimasti allo stesso livello dell'anno scorso.

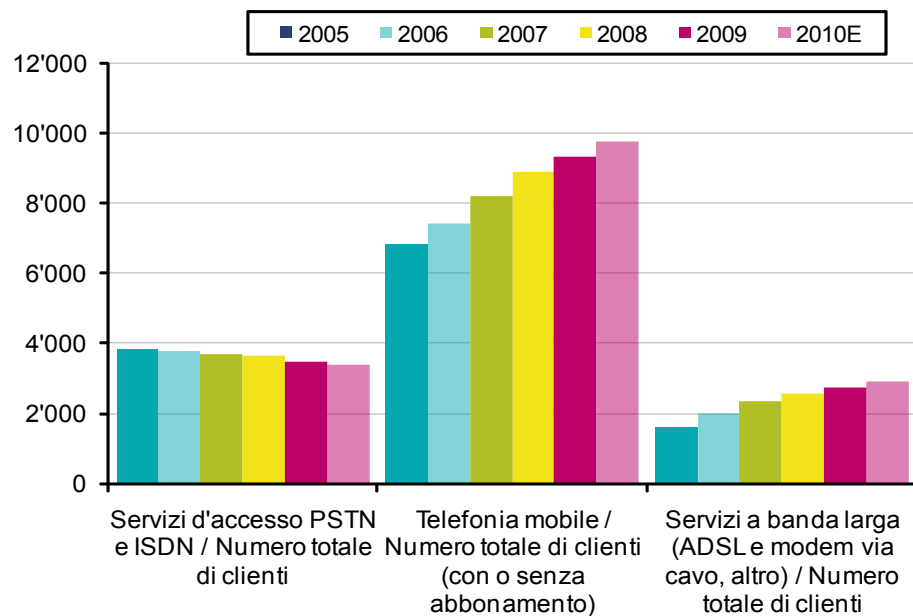
Al contrario, il numero degli abbonamenti alla telefonia mobile è ulteriormente cresciuto e alla fine del 2010 ammontava a oltre 9,75 milioni. L'offerta comprende i servizi di telefonia mobile a banda larga, il cui utilizzo è in netta crescita dopo l'introduzione sul mercato dei terminali dati mobili (es. smartphone). Nel 2010

sono leggermente calati i prezzi delle telefonate sulle reti mobili svizzere.

La tendenza è positiva anche per quanto riguarda il numero dei collegamenti a banda larga in Svizzera: stando alle stime, a fine 2010 ve ne erano più di 2,9 milioni. I prezzi della banda larga sono rimasti invariati.

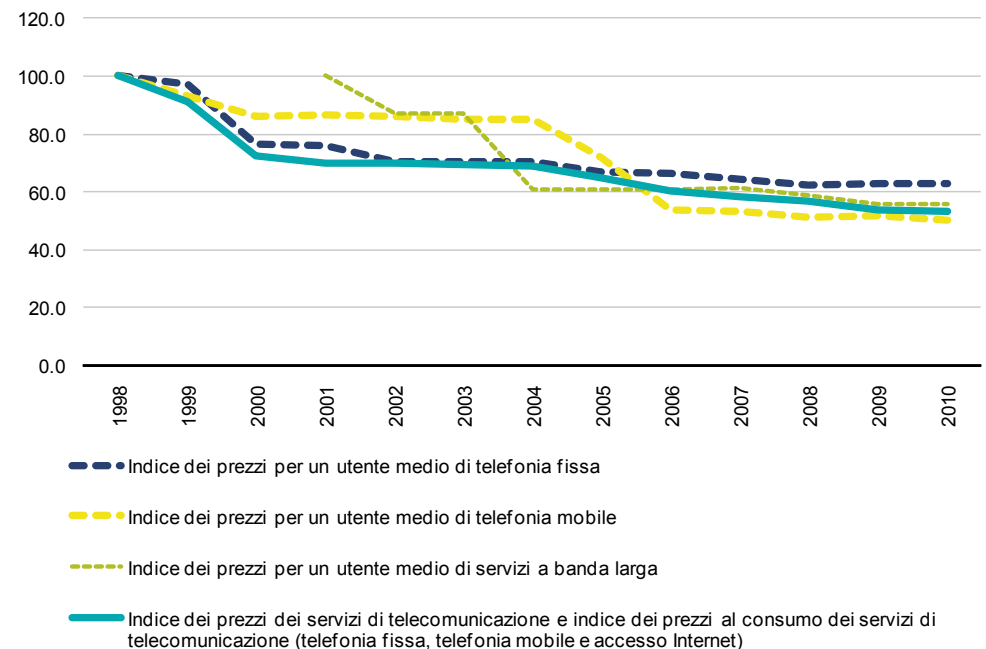
L'indice generale dei prezzi per i servizi di telecomunicazione calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST) si situa a circa 53.2 punti percentuali a fine 2010 (anno di riferimento: 1998). Ciò significa che a partire dalla liberalizzazione del mercato nel 1998 i prezzi dei servizi di telecomunicazione sono calati di oltre 46 punti percentuali.

Numero di clienti (31.12.2010)



Fonte: UFCOM, E = stime

Indice dei prezzi dei servizi di telecomunicazione e indice dei prezzi al consumo dei servizi di telecomunicazione (telefonia fissa, telefonia mobile e accesso Internet)



Fonti: UFCOM / UST

## ACCESSO AL MERCATO E SERVIZIO UNIVERSALE

### Fornitori di servizi di telecomunicazione sottoposti all'obbligo di notifica

Nel 2010 sono entrate in vigore le nuove disposizioni relative all'obbligo di notifica dei fornitori di servizi di telecomunicazione. Gli operatori che trasmettono unicamente programmi televisivi via cavo e che hanno meno di 5000 clienti sono d'ora in avanti esonerati da quest'obbligo. A questo proposito abbiamo provveduto a modificare il relativo modulo di notifica. Sulla base delle nuove categorie di servizi, le cifre attuali sono le seguenti:

No.	Categoria di servizio	2010
1.a	Servizio telefonico via rete fissa	167
1.b	Servizio telefonico nomade via Internet	146
1.c	Servizio telefonico via rete terrestre di telefonia mobile	51
1.d	Servizi telefonico via reti mobili satellitari	9
1.e	Servizi telefonico mediante un numero d'accesso (two-step dialing)	35
2	Diffusione di programmi radiotelevisivi	145
3	Accesso a Internet	243
4.a	Capacità di trasmissione a bitrate costante	139
4.b	Capacità di trasmissione a bitrate variabile	211
5.a	Servizi SMS/MMS	86
5.b	Hosting di numeri attribuiti individualmente o di numeri brevi	35
5.c	Altri servizi	118

Per quanto riguarda la categoria "Diffusione di programmi radiotelevisivi", per effetto delle nuove disposizioni in materia di esonero il numero dei fornitori sottoposto all'obbligo di notifica è sceso tra il 2009 e il 2010 da 352 a 137 aziende, per poi aumentare di 8 aziende toccando quota 145 nel corso del 2010. Nel complesso si contano 48 nuovi operatori contro 62 registrazioni cancellate nello stesso arco di tempo. L'elevato numero di cancellazioni non significa necessariamente che altrettante aziende si siano ritirate dal mercato. Molte di esse, per lo più operatori inattivi, hanno infatti semplicemente deciso di far stralciare il proprio nome dall'elenco. La categoria corrispondente al servizio telefonico via Internet (Voice over Internet Protocol – VoIP) conta attualmente ben 146 iscritti (2009: 63), il che denota una chiara tendenza al miglioramento dell'offerta di questi servizi.

### Servizio universale

Le prestazioni del servizio universale sono rimaste le stesse. La statistica proposta qui sotto rivela che la ComCom ha dato il suo consenso a un'ulteriore riduzione del numero delle cabine telefoniche. L'ultima modifica all'ordinanza sui servizi di telecomunicazione prevede infatti la possibilità per i Comuni di rinunciare ai telefoni pubblici sinora obbligatori.

Statistica sui telefoni pubblici	2008	2009	2010
Numero di telefoni pubblici presenti sul territorio dei Comuni (servizio universale)	4833	4813	4437
Numero di telefoni pubblici sulle autostrade	30	30	n.i.
Comuni senza telefoni pubblici (servizio universale)	260	237	332

I telefoni pubblici ubicati sulle autostrade non fanno parte del servizio universale e pertanto non sono più considerati dalla relativa concessione.

La penetrazione dei collegamenti a banda larga è ulteriormente migliorata, spicca in particolar modo la capillarità delle connessioni VDSL che coprono ormai l'80% del territorio nazionale (2009: 75%). La Very High Speed Digital Subscriber Line (VDSL) consente un accesso a banda larga a velocità estremamente elevate tant'è che attualmente i consumatori possono beneficiare di ampiezze di banda di più di 5000kbit/s, di gran lunga superiori alla capacità di trasmissione minima di 600/100kbit/s prevista dal servizio universale. La soluzione satellitare bidirezionale pensata per le regioni più discoste difficili da collegare rimane poco utilizzata: a fine 2010 i clienti del servizio universale che disponevano del collegamento a banda larga via satellite erano 1713.

Il rapporto annuale sulla qualità delle prestazioni del servizio universale conferma che Swisscom ha raggiunto, e talvolta anche superato, gli obiettivi prefissati.

### Concessioni per la telefonia mobile

Su incarico della ComCom, l'UFCOM ha organizzato una pubblica gara per l'attribuzione di frequenze per la telefonia mobile già disponibili o che si libereranno prossimamente. Il 26 novembre 2010 sono state messe a concorso le frequenze delle bande GSM e UMTS (900 MHz, 1800 MHz, 2100 MHz e 2600 MHz) e le frequenze del cosiddetto "dividendo digitale" (790 - 862 MHz). La procedura di attribuzione seguirà il metodo dell'asta combinatoria, il più adeguato a detta della ComCom, e si svolgerà nel corso del 2011.

(Cfr. anche "Telefonia mobile", p. 29)

### Diffusione di programmi televisivi tramite DVB-T

Avendo ricevuto diverse richieste relative all'utilizzo di frequenze per la diffusione di programmi televisivi regionali in modalità digitale via DVB-T (Digital Video Broadcasting-Terrestrial), nella primavera del 2010 abbiamo condotto un'indagine conoscitiva che ha rivelato un interesse diffuso e concreto per le frequenze DVB-T. La domanda è importante soprattutto per la regione di Zurigo. Sulla base dell'esito dell'indagine conoscitiva, nei primi mesi del 2011 la ComCom stabilirà il

seguito della procedura volta all'attribuzione delle frequenze corrispondenti. (Cfr. anche "Radiodiffusione", p. 29)

### Servizi multimediali mediante radiocomunicazione (DVB-H)

Lo standard DVB-H (Digital Video Broadcasting - Handhelds) offre la possibilità di usufruire di servizi multimediali ad esempio attraverso il telefono cellulare. In seguito a una richiesta inoltrata da Swisscom Broadcast la ComCom ha adeguato la relativa concessione: vista la scarsa domanda, Swisscom Broadcast non sarà più obbligata a mantenere in esercizio la rete DVB-H. Dovrà tuttavia continuare a proporre un'offerta di questo tipo ai propri concorrenti e, qualora venga richiesto, essere in grado di garantire la messa in esercizio della rete nell'arco di due mesi. Il non utilizzo della rete entro la fine del 2012 determinerebbe lo scadere della concessione.

### Accesso alla rete

Nel mese di marzo la ComCom ha fissato le condizioni dell'accesso alle linee affittate, il che significa che, fatta eccezione per l'accesso a flusso di bit ad alta velocità, sono ormai stati definiti i prezzi di tutte le forme di accesso. In dicembre sono state portate a termine le procedure, avviate l'anno prima, riguardanti la connessione delle reti (interconnessione), l'accesso completamente disaggregato alla rete locale e la contenzia delle risorse nella sede del commutatore principale (collocazione). In generale non si è trattato di prendere posizione su questioni essenzialmente nuove, bensì di applicare concretamente e talvolta anche precisare la procedura decisa per la fissazione dei prezzi.

Dal momento che nel frattempo i fornitori interessati sono giunti ad un accordo, le domande riguardanti la definizione delle tariffe di terminazione mobile inoltrate nel 2009 e nel 2010 sono state ritirate senza che vi sia stata una decisione nel merito. Le tariffe di terminazione mobile consentono alle aziende di telecomunicazioni di coprire reciprocamente i costi generati dall'utilizzo di altre reti per l'istadamento della comunicazione.

Più che delle procedure in sé, il nostro Ufficio si è occupato dei ricorsi inoltrati contro le corrispondenti decisioni. A inizio febbraio il Tribunale amministrativo

federale (TAF) si è pronunciato in merito ai ricorsi presentati contro le decisioni della ComCom del 2008 riguardanti l'interconnessione, l'accesso completamente disaggregato alla rete locale e la collocazione. Contrariamente a quanto sostenuto dalla ComCom, il TAF ha negato la possibilità che tali decisioni d'accesso influenzino direttamente la situazione degli operatori che non hanno partecipato al procedimento. La Corte ha tuttavia ricordato che il principio di non discriminazione sancito dalla legge sulle telecomunicazioni garantisce uguali condizioni per tutti i fornitori di servizi di telecomunicazione, anche con effetto retroattivo. Inoltre, il diritto alla parità di trattamento ed eventuali pretese di indennizzo nei confronti del fornitore dominante devono essere fatti valere attraverso le disposizioni di diritto civile. Anche le decisioni pronunciate nel 2009 in merito alle linee affittate e all'accesso alle canalizzazioni di cavi sono state oggetto di ricorso. Le relative procedure di ricorso sono nella maggior parte dei casi ancora pendenti. Per quanto riguarda le linee affittate, il nocciolo del problema riguarda la questione della posizione dominante sul mercato e la portata dell'obbligo di garantire l'accesso. Per la prima volta occorrerà altresì discutere del metodo di calcolo dei costi.

Nel 2010 il numero delle procedure di accesso pendenti ha subito un netto calo. Alla fine dell'anno si registrano tre procedure sospese ed una ancora pendente. Attualmente non è dato sapere con certezza se questa flessione si confermerà nel tempo. L'esito delle procedure di ricorso ancora pendenti potrebbe rivelarsi determinante così come il fatto che gli operatori alternativi accettino l'offerta di Swisscom relativa ai prezzi dell'accesso per l'anno 2011.

## NUMERAZIONE E INDIRIZZAMENTO

### Numeri telefonici per la comunicazione M2M (Machine-to-Machine)

In futuro si prevede una crescita significativa delle applicazioni destinate alla comunicazione M2M. Si pensi alle soluzioni nel campo della misurazione intelligente, come lo smart metering, alla gestione flotte, ai tablet PC, ecc. Per stabilire il collegamento verso questi apparecchi terminali ci si avvale il più delle

volte delle reti di telefonia mobile e quindi anche di numeri telefonici mobili. Nel corso dell'anno un gruppo di lavoro istituito dall'autorità europea responsabile del piano di numerazione della CEPT ha elaborato un rapporto che, sulla base dei modelli di calcolo utilizzati in più Paesi, lascia supporre che i numeri di telefonia mobile potrebbero diventare una risorsa rara. Il piano di numerazione svizzero consente di costituire riserve sufficienti per il fabbisogno delle applicazioni M2M. Dal 2002, inoltre, vi è la possibilità di attribuire anche le serie di numeri che iniziano, dopo il prefisso, con la cifra "0" oppure "1", sino a quel momento bloccate per non interferire con la selezione di un numero locale. Nel 2010 l'UFCOM ha per la prima volta attribuito serie di questo tipo, destinandole in primo luogo all'utilizzo di apparecchi terminali mobili per il traffico dati (applicazioni M2M come ebook, modem USB, ecc.).

### Numeri brevi

Nove titolari di numeri brevi 18xy si spartiscono il mercato dei servizi d'informazione sugli elenchi. Per quanto riguarda i numeri brevi 116xyz per i servizi armonizzati a livello europeo, il 116111 attribuito a Pro Juventute è il solo ad essere stato messo in servizio parallelamente al 147. Il Telefono amico ha invece rinunciato al numero 16123, attribuitogli nel 2009.

### Blocco di un nome di dominio in caso di sospetto abuso

L'UFCOM ha riconosciuto alla Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione MELANI la qualità di servizio competente nella lotta contro la cibercriminalità, autorizzato a presentare una richiesta per il blocco immediato di un nome di dominio ".ch" presso il gestore del registro SWITCH.

Questa possibilità di intervento sancita all'articolo 14fbis ORAT è tuttavia limitata ai nomi di dominio che si sospetta essere utilizzati per appropriarsi di dati degni di protezione tramite metodi illegali (cosiddetto phishing) o diffondere software dannosi (malware). Il titolare del nome di dominio oggetto di una misura di questo tipo deve essere immediatamente informato dell'avvenuto blocco e può richiedere all'Ufficio federale di polizia (fedpol) di emanare una decisione impugnabile fino al Tribunale federale.

## PROTEZIONE DEI CONSUMATORI E VIGILANZA

### **Reclami inoltrati dai consumatori e procedure nei confronti dei fornitori di servizi a valore aggiunto**

Il numero dei reclami inoltrati all'UFCOM dai consumatori in merito all'utilizzo di servizi di telecomunicazione è leggermente calato rispetto a un anno fa. Come nel 2009, si è trattato per lo più di reclami inerenti al marketing telefonico e allo spamming in provenienza dalla Svizzera e dall'estero.

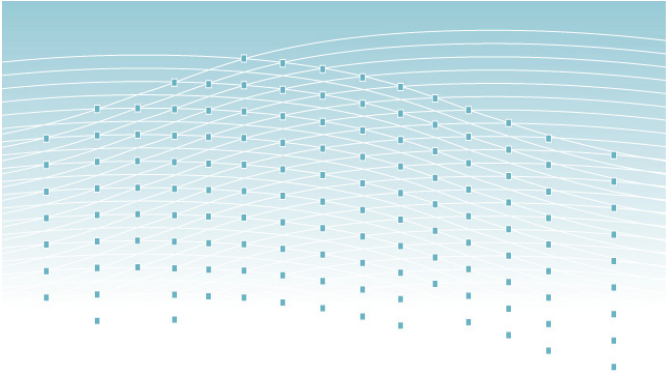
Nell'anno in esame sono state avviate 213 procedure di revoca nei confronti di titolari di numeri a valore aggiunto, una cifra del 70% maggiore rispetto a quella del 2009. Tale aumento è riconducibile all'inosservanza delle disposizioni relative all'indicazione dei prezzi. In molti casi, infatti, mancava la menzione che il prezzo indicato per i numeri 090x vale per le chiamate a partire dalla rete fissa. La relativa norma è entrata in vigore il 1° luglio 2010.



## SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN SVIZZERA

---

---



La Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera è applicata in maniera decentralizzata in tutta l'Amministrazione federale. Sotto la guida dell'UFCOM, il Comitato interdipartimentale società dell'informazione (CI SI) è stato incaricato di coordinare i lavori di attuazione fino a fine 2011. Il Servizio di Coordinamento Società dell'Informazione, accorpato all'UFCOM, affianca il CI SI in questo incarico.

Véronique Gigon, Direttrice supplente e Capo del Servizio di Coordinamento Società dell'informazione

## PRIORITÀ 2010

A dicembre 2008 il Consiglio federale ha fissato nuove priorità per l'applicazione della sua Strategia per una società dell'informazione in Svizzera. Il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di preparare un progetto sul tema "Sicurezza e fiducia nel rapporto con le TIC" e una relazione su "TIC e sviluppo sostenibile". Ha inoltre commissionato un rapporto sul tema "Consolidamento delle basi giuridiche per la società dell'informazione" e dato il suo accordo per promuovere ulteriormente l'integrazione digitale (eInclusion).

Per maggiori informazioni sull'attuazione della strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera si rimanda all'edizione 2010 del Rapporto annuale del CI SI:

<http://www.bakom.admin.ch/themen/infosociety/00695/01729/index.html?lang=it>

Il mandato del CI SI è limitato a tre anni. In vista della sua prossima scadenza a fine 2011, il CI SI ha pertanto avviato la fase di valutazione dello stato dei lavori di attuazione della Strategia per definire le eventuali necessità di un futuro intervento in questo settore. I lavori verranno portati avanti ed approfonditi nel corso del 2011.

## ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

In adempimento dei mandati affidati al DATEC dal Consiglio federale, sono stati presentati a quest'ultimo i seguenti rapporti:

- Studio esterno sul tema "TIC e sviluppo sostenibile in Svizzera": <http://www.bakom.admin.ch/themen/infosociety/03451/index.html?lang=it>. L'attuazione di eventuali misure è prevista nel quadro della revisione della strategia "Sviluppo sostenibile": <http://www.are.admin.ch/themen/nachhaltig/00262/00528/index.html?lang=it>

- Rapporto di base e strategia "Sicurezza e fiducia per una maggiore sensibilizzazione della popolazione e delle PMI sull'uso cosciente e conforme al diritto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione": <http://www.bakom.admin.ch/themen/infosociety/01691/01710/index.html?lang=it>. Nell'ambito della strategia "Sicurezza e fiducia" è stato pubblicato l'opuscolo "Storie di Internet... che nessuno vorrebbe vivere". Si tratta di storie a fumetti che dovrebbero indurre a riflettere sui rischi della rete nonché fornire gli strumenti necessari per riconoscere ed evitare le situazioni problematiche: <http://storiediinternet.ch/>. Come ulteriore misura il Servizio di Coordinamento Società dell'Informazione ha elaborato la checklist per siti web PMI che si prefigge di aiutare le PMI a migliorare la sicurezza e la credibilità delle proprie offerte online: <http://www.kmu.admin.ch/publikationen/02143/index.html?lang=it>
- Rapporto "Consolidamento delle basi giuridiche per la società dell'informazione": <http://www.bakom.admin.ch/themen/infosociety/01689/03487/index.html?lang=it>. I lavori saranno portati avanti sotto la guida dell'Ufficio federale di giustizia.

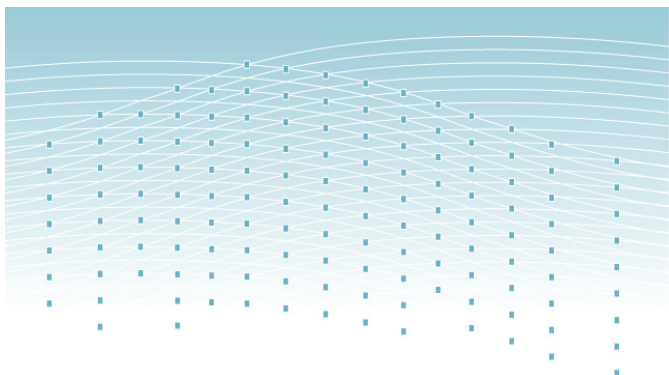
In collaborazione con la fondazione "Accesso per tutti", la Cancelleria federale, la Posta Svizzera e Swisscom SA, il Servizio di coordinamento ha elaborato e pubblicato un'accessibility checklist destinata alla creazione di siti web senza barriere: <http://www.ch.ch/hilfe/02164/index.html?lang=it>.

Nel novembre 2010, in stretta collaborazione con la Segreteria di Stato per l'economia (SECO), il Servizio di coordinamento ha inoltre organizzato un convegno sul tema "Competenze TIC di base nel mondo del lavoro": <http://www.bakom.admin.ch/themen/infosociety/02104/03514/index.html?lang=it>. (Cfr. anche "Società dell'informazione e governance di internet", p. 32)

## SORVEGLIANZA E CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE

---

---



Nel corso del 2010, l'UFCOM ha posto l'accento sulla necessità di informare i consumatori riguardo alla problematica delle interferenze generate da determinati apparecchi di telecomunicazione. Il nostro Ufficio ha infatti constatato un aumento delle interferenze sulle reti di telefonia mobile. All'origine del problema vi sono telefoni senza filo provenienti dal Nord America che utilizzano altre frequenze rispetto a quelle previste in Europa. Telecomandi, babyphone, microfoni senza filo, ecc. costituiscono un'altra fonte di interferenze. L'UFCOM fornisce indicazioni pratiche attraverso il suo sito web e consiglia ai consumatori di informarsi prima di acquistare apparecchi all'estero o su Internet.

Il Consiglio federale ha deciso di modificare il metodo di fatturazione dei canoni di ricezione radiotelevisiva per ridurre i costi legati all'incasso e di riflesso evitare un aumento dell'importo del canone. A partire dal 1° gennaio 2011, dunque, la fattura sarà inviata una sola volta l'anno anziché ogni tre mesi. Chi lo desidera può chiedere a Billag SA di continuare a ricevere la fattura trimestrale, ma dovrà farsi carico dei costi supplementari generati da determinate modalità di pagamento. L'UFCOM e Billag SA hanno pubblicato le informazioni necessarie al riguardo.

Véronique Gigon, Direttrice supplente e Capodivisione

## COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA DI APPARECCHI E IMPIANTI ELETTRICI

### Adeguamenti legislativi

Dal 1° gennaio 2010 l'UFCOM è l'Ufficio responsabile per le questioni relative alla compatibilità elettromagnetica degli apparecchi e impianti elettrici. È stato un anno decisamente proficuo per quanto riguarda la messa in atto e la concretizzazione dei vari processi legati a questi nuovi compiti. Abbiamo effettuato controlli di mercato e migliorato l'informazione ai suoi operatori, organizzando tra le altre cose specifiche giornate informative.

L'UFCOM segue da vicino i lavori di revisione del rispettivo quadro normativo europeo, che dovrebbe entrare in vigore entro il 2012.

(Cfr. anche "CEM Compatibilità Elettromagnetica", p. 28)

## IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE

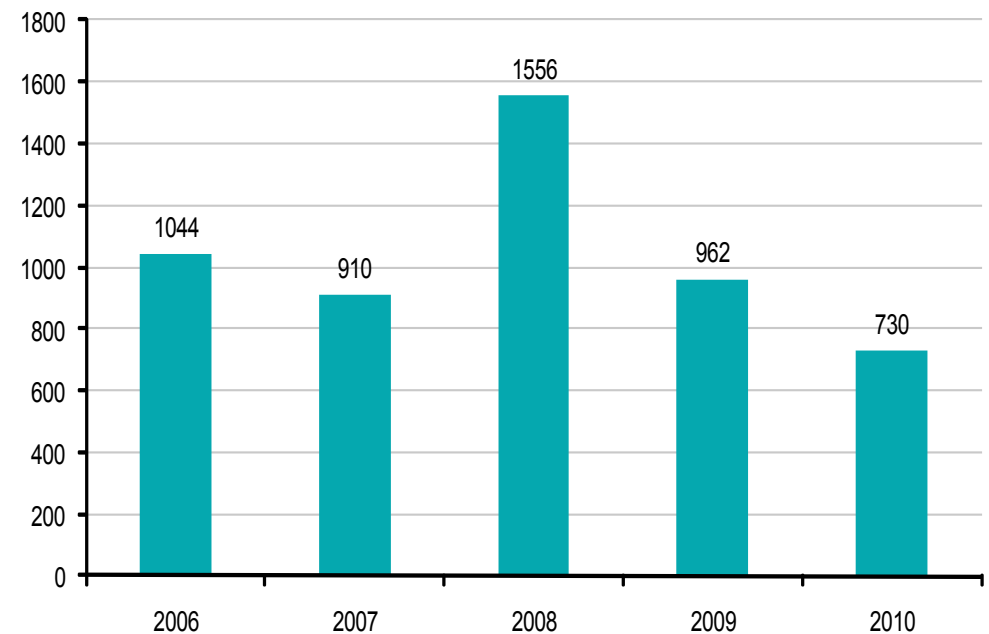
### Adeguamenti legislativi

Nel 2010, l'UFCOM ha contribuito attivamente ai lavori di revisione del quadro normativo europeo in materia di impianti di telecomunicazione partecipando ai vari gruppi di lavoro. La revisione dovrebbe permettere di risolvere i problemi posti dall'attuale legislazione e quindi di allineare tali norme al nuovo quadro normativo della Comunità europea in materia di commercializzazione dei prodotti in vigore dal 1° gennaio 2010. Ciò consentirà tra l'altro di semplificare i requisiti per i prodotti sottoposti alla legislazione di diversi Paesi, quali giocattoli, dispositivi elettromedicali impiantati, sistemi di domotica nonché di rinforzare la collaborazione tra le varie autorità nazionali di sorveglianza del mercato. Nella migliore delle ipotesi, la nuova legislazione in materia di impianti di telecomunicazione entrerà in vigore nel corso del 2012.

### Notifiche

Nel 2010 l'UFCOM ha ricevuto 730 notifiche di apparecchi di radiocomunicazione, 25% in meno rispetto a un anno fa. Questa flessione è principalmente dovuta al calo del numero delle notifiche di apparecchi normalmente esonerati da quest'obbligo ma che in passato sono stati comunque notificati, come ad esempio gli apparecchi per reti di trasmissione dati senza fili (reti RLAN) e i giocattoli telecomandati che utilizzano determinate bande di frequenza. Il 10% degli apparecchi notificati è sottoposto a restrizioni d'utilizzo in Svizzera poiché utilizza frequenze non attribuite ufficialmente.

Numero di notifiche di impianti di radiocomunicazione



## Osservazione del mercato

Nel 2010, 59 nuove imprese attive nel campo dell'immissione in commercio di impianti di telecomunicazione e 5 esposizioni specializzate sono state visitate da un collaboratore dell'UFCOM, che ha potuto fornire informazioni mirate. Ciò ha inoltre permesso all'UFCOM di completare la sua banca dati degli importatori di impianti di telecomunicazione, che ad oggi conta non meno di 960 imprese.

## CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE

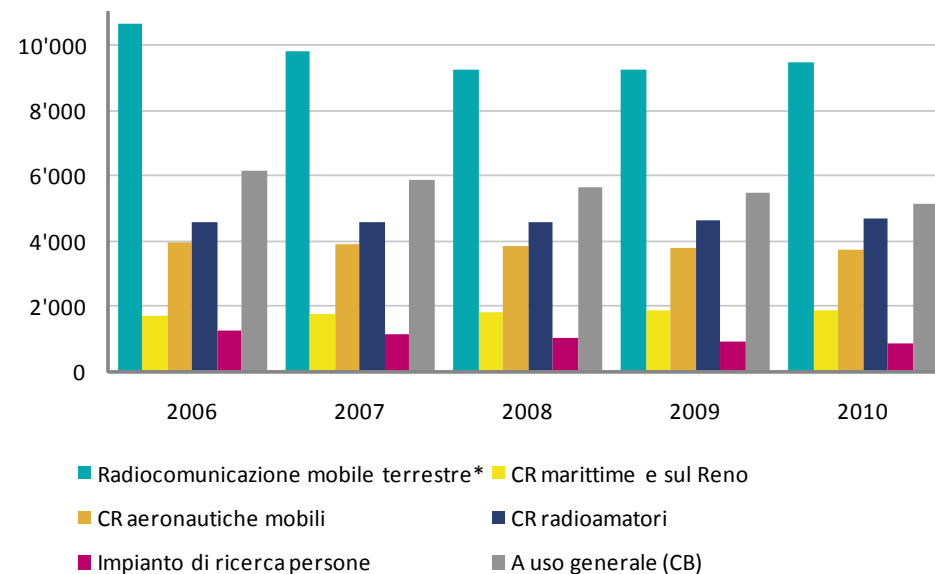
Il numero delle concessioni per le radiocomunicazioni a scopo professionale (radiocomunicazione mobile terrestre) ha fatto registrare variazioni nei due sensi, a seconda del tipo di applicazione. Le concessioni per l'utilizzo di frequenze assegnate per una zona determinata a un numero illimitato di concessionari hanno ad esempio subito un'impennata. Diversamente, il numero delle concessioni per l'utilizzo di frequenze assegnate per una zona determinata a un numero limitato di concessionari è leggermente calato. L'ulteriore ampliamento della rete nazionale di sicurezza POLYCOM ha altresì portato all'aumento del numero delle concessioni necessarie all'utilizzo di tale rete di radiocomunicazione.

Nel campo della radiocomunicazione mobile terrestre e per la prima volta anche nei settori degli impianti radiotrasmettenti a bordo di imbarcazioni sul Reno o di panfili e delle radiocomunicazioni amatoriali è stata osservata una lieve crescita del numero di concessioni attribuite. L'aumento delle concessioni per radioamatori è in gran parte riconducibile al rilascio di un maggior numero di licenze HB3 (principianti).

Si conferma il continuo calo registrato nell'ambito delle radiocomunicazioni a uso generale e nel settore degli apparecchi cercapersone.

Anche nel settore della radiocomunicazione aeronautica mobile si osserva una tendenza al ribasso.

## Numero di concessioni di radiocomunicazione



\* Finora: CR a scopo professionale

## Registrazione di personal location beacon (PLB)

I PLB sono piccoli trasmettitori portatili attivabili in situazioni d'emergenza che permettono di trasmettere segnali d'allarme. Come previsto, nell'anno in esame il numero di registrazioni di PLB è di poco inferiore a quello del 2009.

## [www.ebakom.admin.ch](http://www.ebakom.admin.ch); sportello elettronico

L'offerta online dell'UFCOM è continuamente ampliata e con essa anche il contenuto dello sportello virtuale. Nella misura del possibile, consigliamo ai nostri clienti di avvalersi di questa piattaforma. Sono ormai in molti a

conoscerla e ad utilizzarla. Nel 2010 la quasi totalità delle iscrizioni all'esame per radioamatori è stata effettuata online.

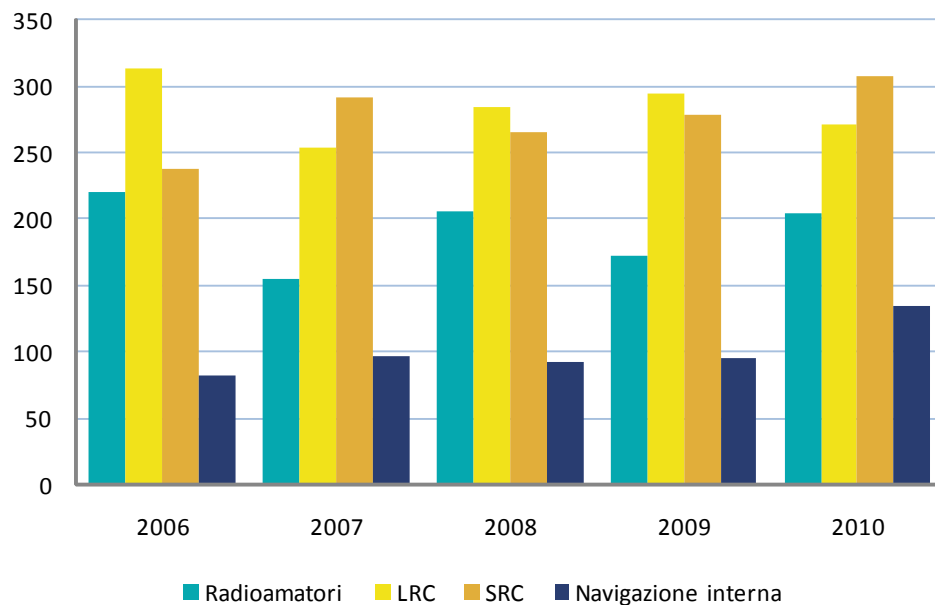
Nel corso del 2011 saranno attivati altri servizi.

- [www.ebakom.admin.ch](http://www.ebakom.admin.ch):  
<https://www.eofcom.admin.ch/eofcom/public/welcome.do>

### Esami di radiocomunicazione

Nel 2010, il numero delle iscrizioni ai vari esami di radiocomunicazione è nuovamente salito. Nel complesso, 916 candidati hanno superato uno degli esami previsti dalla normativa internazionale.

Numero di esami di radiocomunicazione



## SORVEGLIANZA DEL MERCATO DEGLI IMPIANTI E MISURE DI PREVENZIONE

### Controllo degli impianti di telecomunicazione

Conformemente al mandato di prestazioni rilasciato dal Consiglio federale, le attività di sorveglianza devono prevedere ogni anno un numero sufficiente di misure di controllo e prevenzione.

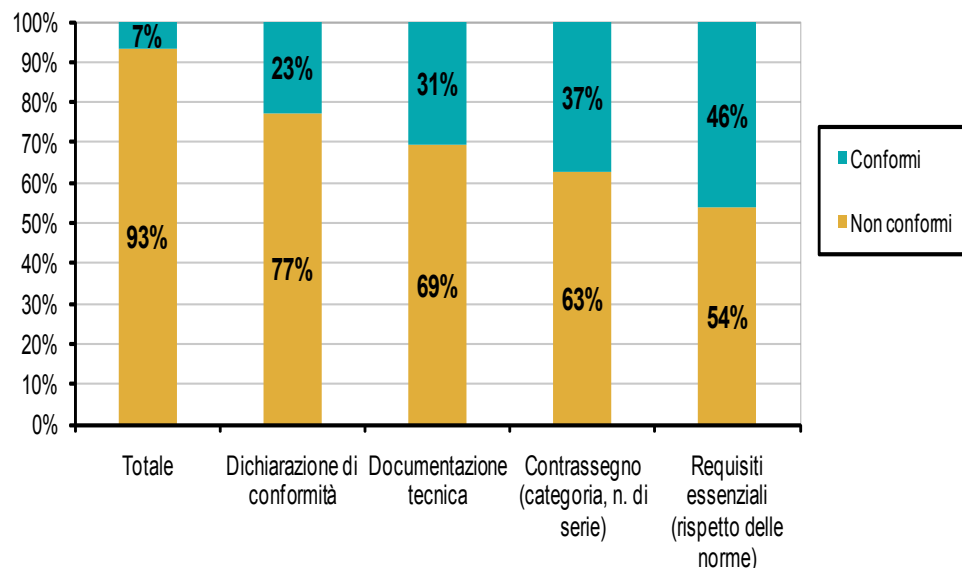
Nel 2010, 116 dei 117 telefoni cellulari importati dalla Cina e esaminati dall'UFCOM non soddisfacevano le esigenze richieste per l'immissione in commercio, una tendenza d'altronde già registrata nel 2009. Si tratta di apparecchi venduti in Svizzera tramite siti Internet di aste. L'UFCOM prosegue la sua campagna d'informazione, segnatamente attraverso l'intermediario delle organizzazioni dei consumatori.

- **C'è DECT e DECT!**
- **Attenzione ai cellulari non conformi**
- **Attenzione ai giocattoli telecomandati non conformi**

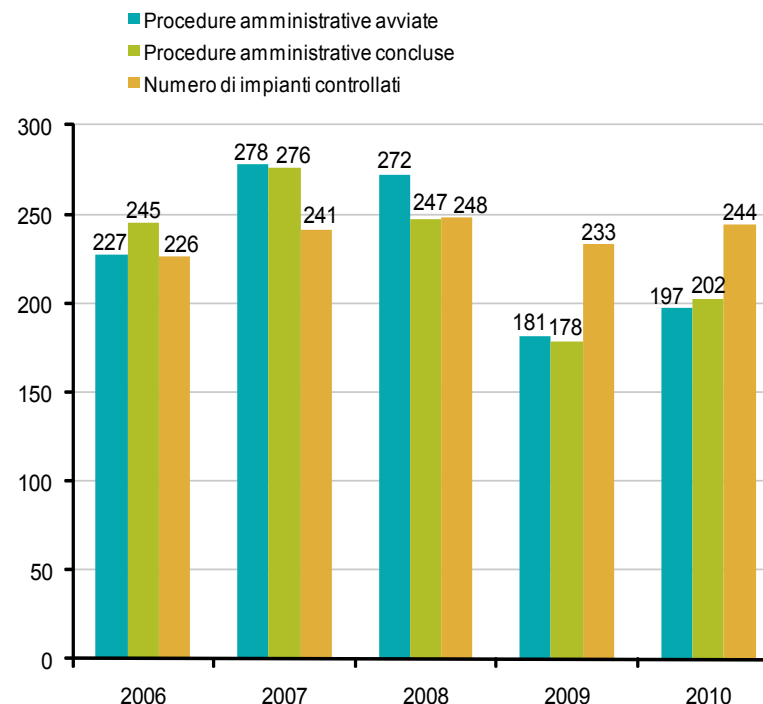
Appena il 7% degli impianti di telecomunicazione controllati dall'UFCOM nel 2010 (contro il 12% nel 2009) risultava conforme alle esigenze applicabili. Come in passato, si tratta il più delle volte di lacune relative a dichiarazione di conformità, dossier tecnico, contrassegno ed esigenze fondamentali (conformità tecnica). Le irregolarità relative a dichiarazione di conformità, contrassegno ed esigenze fondamentali sono aumentate del 10% rispetto all'anno precedente. Non disponendo delle risorse necessarie per un controllo sistematico del mercato, l'UFCOM concentra le sue attività di sorveglianza sui settori ritenuti più problematici, il che significa che l'elevata percentuale di impianti non conformi registrata dal nostro Ufficio non rispecchia in alcun modo la realtà dell'intero mercato.

(Cfr. anche "Radio Monitoring", p. 30)

### Tassi dei tipi più frequenti di non conformità tra gli impianti controllati in Svizzera



### Procedure amministrative in materia d'impianti



Nel 2010 l'UFCOM ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno internazionale nel settore della sorveglianza del mercato degli impianti di telecomunicazione. Ha infatti ripreso la presidenza del gruppo di cooperazione della Comunità europea in materia di impianti di telecomunicazione (ADCO R&TTE), incaricato tra le altre cose di favorire la collaborazione tra le diverse autorità nazionali di sorveglianza del mercato. L'UFCOM s'impegna a promuovere lo scambio di informazioni per migliorare l'efficacia delle misure di sorveglianza.

### Misure di prevenzione (es. informazione)

Dal punto di vista della prevenzione, l'UFCOM ha messo l'accento sull'informazione al grande pubblico (conferenze stampa, informazioni sul proprio sito Internet, serie di articoli ripresi dalle organizzazioni dei consumatori) nell'intento di rendere attenti ai rischi legati all'acquisto, all'estero o su Internet, di certi apparecchi di radiocomunicazione (in particolare i cordless). Questa campagna è stata realizzata alla luce dell'aumento del numero di casi di

interferenze ai danni delle reti di telefonia mobile, riconducibili a telefoni senza filo destinati ai mercati americani o asiatici.

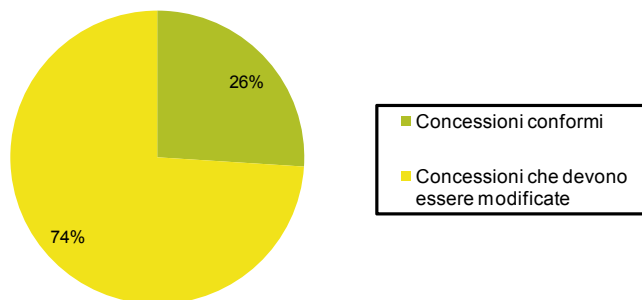
(Cfr. anche "Radio Monitoring", p. 30)

## SORVEGLIANZA IN MATERIA DI UTILIZZO DELLE FREQUENZE E MISURE DI PREVENZIONE

### Controllo delle concessioni

Il mandato di prestazioni affidatoci dal Consiglio federale prevede che la sorveglianza nel settore dei controlli sulle concessioni venga garantita ogni anno attraverso un numero sufficiente di misure di controllo e prevenzione mirate. Nel 2010 i controlli in loco hanno riguardato un totale di 241 concessioni (310 nel 2009) scelte in base a una lista di priorità; si è trattato per lo più di concessioni rimaste immutate per un periodo di almeno cinque anni. L'elevato numero di reclami (74%) si attesta agli stessi livelli dell'anno precedente (75%). Le infrazioni più gravi, come l'impiego di frequenze supplementari non previste dalla concessione, sono state trattate nell'ambito di 49 procedure (79 nell'anno precedente).

### Risultati dei controlli sulle concessioni



### Altri controlli sull'utilizzo delle frequenze

Nel 2010 sono stati eseguiti 275 controlli (280 nel 2009) su impianti esercitati senza concessione o impianti non conformi. Le 216 procedure (2009: 172) che sono seguite hanno portato al rilascio di 209 nuove concessioni (2009: 110).

### Misure di prevenzione (es. informazione)

Le misure d'informazione si sono focalizzate sui settori dei microfoni senza filo e delle radiocomunicazioni a scopo professionale (PMR). È stata inoltre elaborata una scheda informativa sulle concessioni di radiocomunicazione all'attenzione degli organi doganali, da distribuire ai viaggiatori che valicano il confine.

## SORVEGLIANZA E RISCOSSIONE DEI CANONI DI RICEZIONE RADIOTELEVISIVA

### Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione

Alla stregua del 2009, nel 2010 numerosi interventi parlamentari hanno affrontato il tema dei canoni di ricezione radiotelevisiva. L'impatto sul numero delle domande presentate dai cittadini sull'argomento è significativo: le 421 risposte formulate dal nostro Ufficio superano nettamente la cifra dell'anno precedente.

In relazione alla proposta dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM) di sopprimere i canoni di ricezione radiotelevisiva per le imprese, abbiamo risposto a 413 domande di imprese.

La sfida più importante ha riguardato il passaggio al sistema della fattura annuale per la riscossione dei canoni di ricezione radiotelevisiva, che ha dovuto essere pianificato sia a livello organizzativo che normativo. A questo proposito, nel corso del 2010 sono stati rivisti diversi articoli dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV). L'introduzione della fattura unica, a partire dal



gennaio 2011, è di competenza di Billag SA.

- Nuova fattura annuale di Billag:  
[http://www.bakom.admin.ch/themen/radio\\_tv/00630/01618/index.html?lang=it](http://www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/00630/01618/index.html?lang=it)  
 (Cfr. anche "Sorveglianza finanziaria e statistica", p. 8)

### Ricorsi contro le decisioni della Billag SA

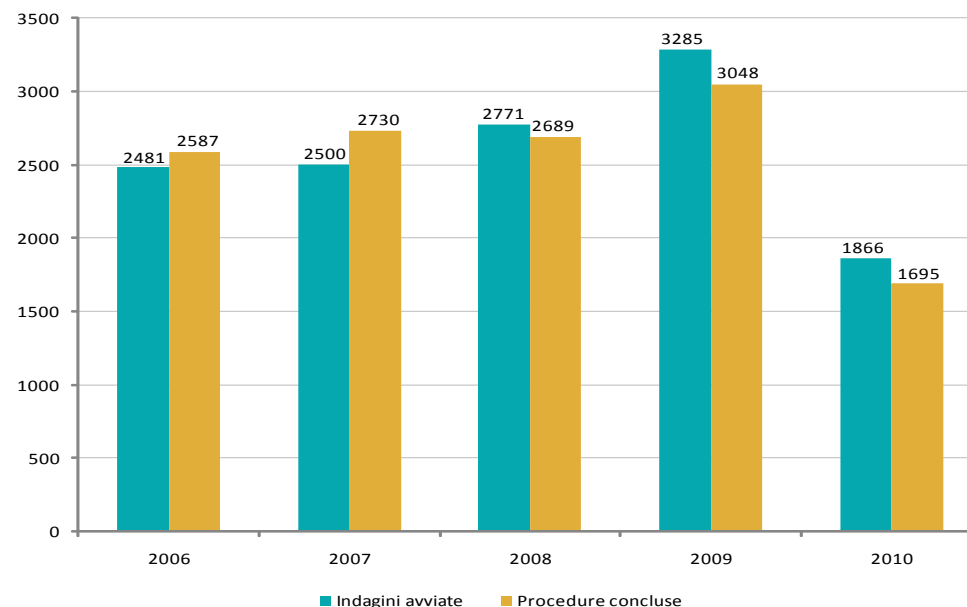
Con circa 60 casi ogni mese, il numero dei ricorsi contro le decisioni di Billag SA non ha registrato variazioni particolari rispetto a un anno fa. A fine 2010 i ricorsi pendenti erano 410. Tra questi press'a poco il 14% erano procedure d'esecuzione, mentre il restante 86% riguardava per lo più annunci, disdette o richieste di esonero dall'obbligo di pagare il canone. Nel 2010 abbiamo emanato decisioni in relazione a 711 procedure di ricorso; l'8% dei ricorsi è stato accolto.

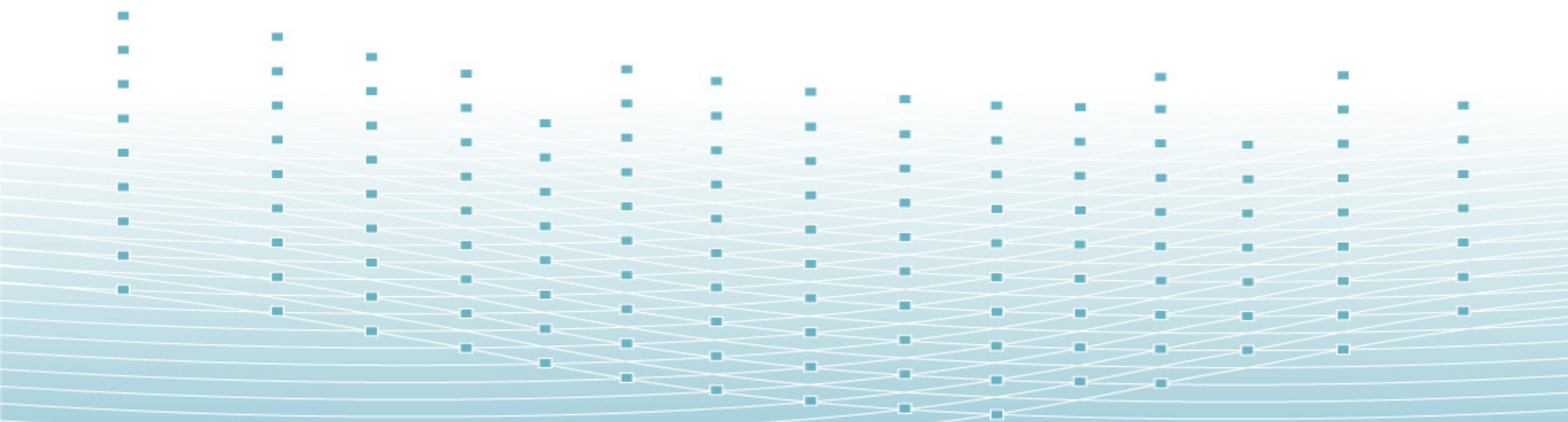
24 decisioni su ricorso sono state deferite al Tribunale amministrativo federale: in un caso l'istanza superiore ha parzialmente annullato la decisione emanata dall'UFCOM, le altre 23 sono invece state confermate. Tre decisioni del Tribunale amministrativo federale sono state impugnate davanti al Tribunale federale, ma nessuna è stata accolta.

### Infrazioni all'obbligo di annuncio e di pagare il canone

Quest'anno sono state archiviate 1695 procedure penali amministrative contro violazioni dell'obbligo di annuncio e di pagare il canone radiotelevisivo, una cifra inferiore al 2009. La disponibilità a collaborare è stata molto più scarsa, il che ha gravato sullo svolgimento delle procedure. Come sempre la maggior parte dei casi (1342) ha potuto essere risolta in procedura abbreviata, notoriamente più semplice per i clienti. Sono state emanate 97 decisioni penali con procedura ordinaria, una delle quali ha richiesto la trasmissione ad un tribunale cantonale.

### Procedure penali amministrative LRTV

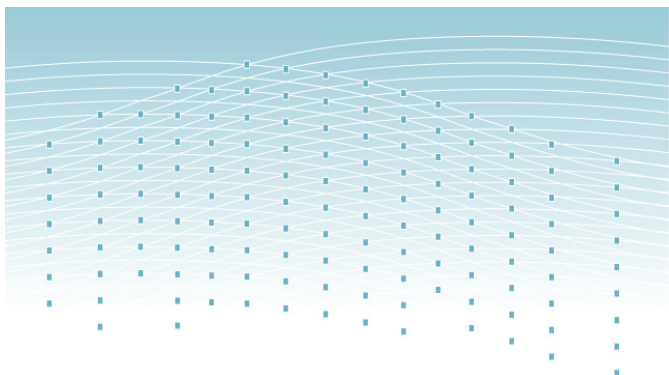




# GESTIONE DELLE FREQUENZE

---

---



La digitalizzazione della radiodiffusione ha permesso di liberare frequenze che ora vengono messe a disposizione della telefonia mobile: si tratta del cosiddetto dividendo digitale. La divisione Gestione delle frequenze ha lavorato intensamente per l'introduzione, nei prossimi anni, della telefonia mobile sulle frequenze ricavate dal dividendo digitale in Svizzera e in Europa. Un altro punto saliente era rappresentato dalla preparazione tecnica della riattribuzione delle frequenze svizzere per la telefonia mobile dell'anno prossimo. Riprendendo le attività dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) nel settore della compatibilità elettromagnetica (CEM), l'UFCOM ha ampliato il suo campo d'attività. L'acquisizione di un nuovo radiogoniometro e di nuovi radioricevitori per il monitoraggio radio rappresenta un investimento importante per il futuro. Inoltre, nella regione di Zurigo è stato ridisegnato il paesaggio OUC grazie al sostegno tecnico degli specialisti in frequenze dell'UFCOM.

Peter Pauli, Capodivisione

# PIANIFICAZIONE DELLE FREQUENZE

## Livello nazionale

A seguito delle decisioni di armonizzazione delle frequenze prese a livello internazionale e dopo consultazione degli utilizzatori nazionali dello spettro, il 10 novembre il Consiglio federale ha approvato il piano nazionale di attribuzione delle frequenze (PNAF) aggiornato. La sezione riservata alla "strategia" è stata completamente rivista. L'ultima versione è disponibile sul sito dell'UFCOM all'indirizzo:

<http://www.bakom.admin.ch/themen/frequenzen/00652/00653/index.html?lang=it>

## Livello internazionale

Nel 2010, l'Electronic Communications Committee (ECC) della Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni (CEPT) ha proseguito i lavori in relazione all'utilizzo delle frequenze del dividendo digitale. Sono stati stilati i seguenti rapporti:

- [Recommendation on the best approach to ensure the continuation of existing Program Making and Special Events \(PMSE\) services operating in the UHF \(470-862 MHz\),](#)
- [Measurements on the performance of DVB-T receivers in the presence of interference from the mobile service \(especially from LTE\),](#)
- [Rearrangement activities for broadcasting services in order to free the sub-band 790 - 862 MHz.](#)

Anche la Svizzera ha partecipato alla redazione di questi rapporti, che fungono da base tecnica per l'utilizzo delle frequenze del dividendo digitale nel nostro Paese.

Nel corso del 2010 si sono intensificati i lavori di preparazione in vista della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni che si terrà nel 2012 (CMR-12). I punti all'ordine del giorno sono stati prioritizzati secondo le necessità della

Svizzera e sono state svolte diverse indagini conoscitive presso gli ambienti interessati.

# COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

## CEM (Compatibilità Elettromagnetica)

Il centro di competenza "CEM/CEME" ha messo in atto i vari processi definiti nel quadro del progetto per il trasferimento delle competenze in ambito CEM dall'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) all'UFCOM, ed è ora operativo. Nel 2010 sono state organizzate diverse manifestazioni rivolte agli ambienti interessati per informarli dei cambiamenti avvenuti a seguito di questo trasferimento di competenze.

(Cfr. anche "Adeguamenti legislativi", p. 20)

Il centro di competenze ha preso parte al gruppo comune ETSI/CENELEC, incaricato di rivedere la normalizzazione in materia di immunità di televisori e set-top-box in relazione all'utilizzo futuro della banda 790-862 MHz. Scopo di questa nuova normalizzazione è quello di prevenire le interferenze.

## CEMA (Compatibilità Elettromagnetica dell'Ambiente)

Come gli scorsi anni, il Centro di competenza ha fornito la sua collaborazione e il suo sostegno tecnico alle Autorità cantonali e federali nell'applicazione dell'ordinanza sulle radiazioni non ionizzanti (ORNI).

# TECNOLOGIA RADIO

## Telefonia mobile nella banda UHF – "dividendo digitale"

Onde valutare in che misura l'introduzione della telefonia mobile nella banda UHF del dividendo digitale rischia di interferire sulla ricezione dei programmi

televisivi via cavo (CATV), l'UFCOM ha realizzato un'analisi statistica mediante una simulazione informatica. I risultati, confermati da altre autorità europee, mostrano che le interferenze non possono essere escluse, ma che la probabilità di una loro insorgenza è comunque molto ridotta. I risultati dell'analisi permettono di spianare la strada verso la vendita all'asta delle frequenze per la telefonia mobile nel 2011.

### **Verso lo sfruttamento del dividendo digitale: il Joint Task Group 5-6 (JTG 5-6) dell'ITU-R ha concluso i suoi lavori**

Guidato dall'UFCOM, il JTG 5-6 ha concluso i suoi lavori nel maggio 2010. Le sue ricerche mirano a trovare una soluzione per la condivisione della banda di frequenze 790-862 MHz (dividendo digitale) tra il servizio mobile e i servizi di radiodiffusione, di radionavigazione aeronautica e fissi. Alle cinque riunioni del JTG 5-6 hanno preso parte all'incirca 180 partecipanti, ciò dimostra l'importanza attribuita dalle amministrazioni e dai membri del settore ai lavori di questo gruppo.

Sta ora alla Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni (CMR-12) scegliere tra le opzioni proposte dal JTG 5-6 per risolvere i problemi legati alla condivisione delle suddette frequenze.

### **Radio cognitiva**

La radio cognitiva è una tecnologia emergente recentemente proposta per mettere in atto una certa forma d'intelligenza che consenta a un terminale radio di interagire con il suo ambiente spettrale. Gli studi preliminari della CEPT tesi a definire i parametri tecnici e operativi per l'utilizzo di sistemi cognitivi negli "spazi bianchi" della banda 470-790 MHz si sono conclusi a fine 2010: ne emerge che le attuali tecniche disponibili per misurare l'occupazione dello spettro (spectrum sensing) non sono abbastanza affidabili per garantire un'assenza di interferenze sui servizi primari, come ad esempio la radiodiffusione, i microfoni senza filo e la radioastronomia. Risulta dunque indispensabile ricorrere a un database di geo-localizzazione che, a sua volta, però pone numerosi problemi di regolamentazione che andranno risolti a livello europeo.

Le analisi tecniche, dirette dall'UFCOM da fine 2010, saranno probabilmente estese ad altre bande di frequenze.

## **ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE**

### **Radiodiffusione**

Le attività legate alla radiodiffusione digitale sono state all'insegna dell'uniformizzazione e dell'ottimizzazione delle reti esistenti. Parallelamente, abbiamo definito le basi per l'esercizio, nel 2011, di nuove reti digitali radiofoniche e televisive (DAB+ e DVB).

Le trattative con i Paesi limitrofi per ottenere frequenze supplementari cominciano a dare i primi frutti: nonostante la riduzione delle larghezze di banda a disposizione, dovuta al fatto che le frequenze del dividendo digitale sono ora state attribuite alla telefonia mobile, può essere aumentato il numero di coperture nelle zone di frontiera con la Francia e la Germania.

Il settore della radio analogica soffre tuttora della mancanza di frequenze e dell'evoluzione incerta della tecnica. Dopo un'intensa fase preparatoria, le frequenze per la radio HD, un ampliamento digitale delle frequenze analogiche OUC, hanno potuto essere rilasciate a metà anno. Dal momento che gli operatori radiofonici non ne hanno fatto uso, partiamo dal principio che le OUC non subiranno cambiamenti tecnici ancora per diversi anni. La chiusura di importanti stazioni ci ha costretto a intraprendere grandi lavori di ripianificazione nella Svizzera centrale.

(Cfr. anche "Digitalizzazione", p. 10 e "Diffusione di programmi televisivi tramite DVB-T", p. 14)

### **Telefonia mobile**

In tempo per il rilascio delle frequenze di telefonia mobile, l'UFCOM ha concluso con i Paesi vicini accordi su come utilizzare le gamme di frequenze degli 800 MHz e 2500 MHz nelle zone di frontiera. In base a questi accordi gli operatori

mobili garantiscono la copertura fino al confine. In altre gamme (ad es. quella dei 400 MHz) siamo riusciti, con le trattative, a garantire frequenze per le reti private di radiocomunicazione.

Il bisogno di frequenze per le manifestazioni temporanee resta difficile da valutare: mentre, contro ogni aspettativa, per il Vertice della Francofonia si è assistito a una domanda relativamente ridotta, l'estrazione a sorte per la coppa del mondo di calcio ha suscitato richieste da record per un avvenimento di questa grandezza. Grazie alla buona collaborazione delle parti coinvolte, è stato possibile soddisfare tutti i bisogni.

(Cfr. anche "Concessioni per la telefonia mobile", p. 14)

### Ponti radio

Grazie alla sua flessibilità, la tecnologia dei ponti radio continua ad essere utilizzata con successo. Vista la densità delle reti e l'evoluzione tecnologica, l'UFCOM ha dovuto rielaborare le condizioni d'attribuzione. Attraverso simulazioni abbiamo identificato e confermato la gamma ideale per il controllo automatico della potenza d'emissione (ATPC). In occasione di vari workshop abbiamo trasmesso le conoscenze acquisite agli interessati. Stiamo attualmente elaborando le basi per l'introduzione di tratte in modulazione adattiva (ACM) allo scopo di permettere la messa a disposizione, nel corso del 2011, di una tecnologia nuova ma molto complessa che permette di ottimizzare ancor più l'utilizzo dello spettro delle frequenze.

## RADIO MONITORING

### Radio Monitoring

Siamo stati nuovamente confrontati a numerose interferenze nella banda UMTS dei 1920 - 1930 MHz, causate principalmente dagli apparecchi senza filo (DECT) importati a titolo privato dagli Stati Uniti e dal Canada. Abbiamo organizzato una conferenza stampa tesa a informare la popolazione su questo problema. (Cfr. anche "Controllo degli impianti di telecomunicazione", p. 22 e "Misure di prevenzione", p. 23)

Oltre al Vertice della Francofonia tenutosi a Montreux e l'estrazione a sorte della FIFA per i prossimi campionati mondiali di calcio, abbiamo seguito diversi eventi in loco che si sono svolti senza particolari interferenze.

### Ufficio per la notifica delle interferenze nel traffico radio

La Centrale di segnalazione delle interferenze è stata raggiungibile 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Abbiamo identificato e generalmente risolto rapidamente le interferenze segnalate da polizia, servizi di soccorso, sicurezza aerea nonché da altri utilizzatori delle frequenze.

#### Notifiche di interferenze trattate dalla sezione Radio Monitoring

Anno	2010	2009	2008
Interferenze notificate	436	271	331

### Acquisti

Nella regione di Bienne l'UFCOM ha adottato un nuovo radiogoniometro per la localizzazione delle emissioni nella gamma delle onde corte. Grazie a una cooperazione europea, in futuro dipenderemo da un solo radiogoniometro anziché quattro.

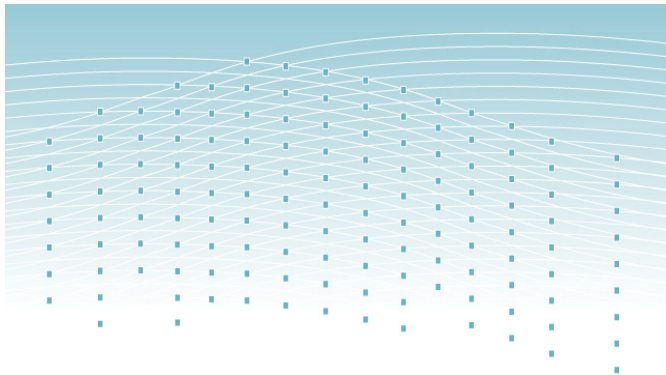
Conformemente alle prescrizioni dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), la messa al bando per la sostituzione di circa 55 ricevitori si è svolta senza troppi ritardi o obiezioni.

(Cfr. anche "Conto degli investimenti", p. 37)

# AFFARI INTERNAZIONALI

---

---



Anche nel 2010 la Svizzera ha lasciato un'impronta significativa sulla politica internazionale per le telecomunicazioni e la radiodiffusione. Grazie alla netta rielezione della Svizzera tra i 48 membri del Consiglio dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), in occasione della Conferenza dei Plenipotenziari in ottobre a Guadalajara (Messico), il nostro Paese potrà continuare a godere di uno statuto privilegiato in seno all'UIT nonché svolgere un ruolo decisivo nella pianificazione strategica dei vari dossier dell'Unione.

La nomina del nostro vicedirettore e capo del servizio Affari internazionali alla guida della Commissione dell'ONU per la scienza e la tecnologia al servizio dello sviluppo (CSTD) ha rappresentato un'altra sfida importante. La CSTD sorveglia e valuta il processo di follow-up del Vertice mondiale sulla società dell'informazione (VMSI) per l'intero sistema ONU. Nel 2010 è stata chiamata a stilare un bilancio intermedio al riguardo e a preparare il terreno per importanti decisioni dell'ONU nell'ambito della governance di Internet.

Frédéric Riehl, Vicedirettore

## UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI (UIT)

Il 2010 è stato segnato da due grandi conferenze dell'UIT: la Conferenza mondiale per lo sviluppo delle telecomunicazioni (CMDT-10) e la Conferenza dei Plenipotenziari (PP-10).

La CMDT si tiene ogni quattro anni e riguarda il settore Sviluppo dell'UIT (ITU-D). Durante l'edizione 2010 svoltasi a Hyderabad, in India, è stato adottato un piano d'azione che definisce e pone le basi delle attività in materia di sviluppo per il periodo 2011-2014. La delegazione svizzera ha presieduto la Conferenza ed ha assunto il ruolo di coordinatore europeo dei Paesi membri della CEPT.

Anch'essa organizzata a cadenza quadriennale, l'edizione 2010 della PP si è svolta a Guadalajara, in Messico. In quest'occasione sono stati eletti i nuovi dirigenti UIT, i 48 membri del Consiglio dell'UIT (tra cui la Svizzera) e i 12 membri dell'Ufficio di regolamentazione delle radiocomunicazioni (Radio Regulation Board, RRB). Gli atti finali della Conferenza hanno permesso di definire le attività dell'Unione per il periodo 2011-2014 e il piano finanziario relativo al periodo 2012-2015. La delegazione svizzera ha copresieduto la Conferenza.

## UNIONE EUROPEA (UE)

In agosto la Commissione europea ha adottato l'Agenda digitale europea, una strategia di ampio respiro per la società dell'informazione dell'Unione europea. All'origine di quest'iniziativa vi è la constatazione che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) continuano a svolgere un ruolo fondamentale per la crescita economica e il miglioramento della qualità di vita dei cittadini dell'UE.

L'Agenda digitale comprende otto ambiti d'intervento per i quali la Commissione europea ha fissato una serie di obiettivi: mercato interno digitale, interoperabilità e standard definiti, fiducia e sicurezza, accesso ad internet veloce, ricerca e innovazione, competenze digitali, vantaggi per la società e aspetti internazionali.

Affinché questi ambiziosi obiettivi possano essere raggiunti nei tempi previsti, la Commissione europea ha istituito un gruppo di lavoro composto da alti rappresentanti degli Stati membri dell'Ue e di altri Stati europei aventi statuto di osservatore. La Svizzera partecipa alle riunioni di questo gruppo in qualità di Paese osservatore ed ha così la possibilità di prendere parte alla discussione.

## TV5MONDE

Durante la riunione annuale di Parigi, gli alti funzionari dei Paesi membri di TV5 Monde hanno chiesto alla commissione finanziaria di proporre, in occasione dell'edizione 2011 della conferenza ministeriale, una serie di misure per ottimizzare il sistema di finanziamento in un contesto caratterizzato da forti vincoli per le finanze pubbliche dei governi che mettono a disposizione i fondi di TV5. Parallelamente, TV5 Monde è stata incaricata di elaborare ipotesi strategiche di sviluppo e di definirne l'impatto finanziario per il periodo 2013-2016.

Sul piano interno, l'UFCOM ha affrontato l'argomento del sostegno finanziario della Svizzera a TV5 per gli anni 2011 e seguenti. Si tratta peraltro di modificare l'accordo di prestazioni relativo ai servizi giornalistici all'estero stipulato tra la Confederazione e la SSR il 4 luglio 2007, che giunge al termine a fine 2011. La questione è attualmente oggetto di discussioni approfondite fra il DATEC e la SSR.

## SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E GOVERNANCE DI INTERNET

Nel quadro dei suoi compiti di valutazione del processo di follow-up del Vertice mondiale sulla società dell'informazione (VMSI), in maggio la CSTD ha adottato, sotto la presidenza della Svizzera, una risoluzione relativa alla prima fase di attuazione del VMSI (2005-2015). Essa sottolinea da una parte



i notevoli progressi compiuti a livello di diffusione globale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), soprattutto nel settore della telefonia mobile, e dall'altra l'aumento del divario per quanto riguarda la disponibilità di connessioni Internet a banda larga.

(Cfr. anche "Attività del Servizio di Coordinamento Società dell'informazione", p. 18)

La risoluzione della CSTD propone inoltre all'Assemblea generale dell'ONU di prolungare di almeno altri cinque anni il Forum sulla governance di Internet (Internet Governance Forum, IGF), una piattaforma globale creata nel quadro del VMSI e dedicata al confronto e allo scambio tra vari gruppi d'interesse su temi legati all'utilizzo e alla gestione di Internet (approccio multistakeholder). È inoltre segnalata la necessità di istituire un gruppo di lavoro che si occupi dell'ulteriore sviluppo dell'IGF. Il Segretario generale dell'ONU è incaricato di organizzare una consultazione presso i vari gruppi d'interesse in merito alla cooperazione rafforzata tra i governi sulla gestione di Internet (process of enhanced cooperation).

La risoluzione della CSTD è stata adottata nel mese di luglio dal Consiglio economico e sociale dell'ONU (ECOSOC), decisione successivamente confermata dall'Assemblea generale nel corso dell'autunno. Anche la formazione e la guida del gruppo di lavoro incaricato di riflettere sul futuro dell'IGF sono state affidate al vicedirettore e capo del servizio Affari internazionali dell'UFCOM.

L'UFCOM ha contribuito alla preparazione e alla realizzazione della quinta edizione dell'IGF svoltasi lo scorso settembre a Vilnius, Lituania, ed è stato tra gli organizzatori del terzo Dialogo europeo sulla governance di Internet (EuroDIG), tenutosi a Madrid nel mese di aprile.

In seno al Comitato consultivo governativo (GAC) della fondazione privata americana ICANN, preposta alla gestione globale delle risorse critiche di Internet, l'UFCOM mira innanzitutto a migliorare ulteriormente la trasparenza e la responsabilità dell'ICANN nei confronti della comunità internazionale nonché a fare in modo che la prevista liberalizzazione dei nomi di dominio soddisfi le esigenze di tutti gli utenti di Internet.

## CONSIGLIO D'EUROPA

L'UFCOM coordina la partecipazione ad personam della Svizzera in seno a quattro gruppi di lavoro istituiti dal Comitato direttivo sui media e i nuovi servizi di comunicazione (CDMC) del Consiglio d'Europa nell'intento di concretizzare i risultati della conferenza ministeriale di Reykjavik del 2009.

Il gruppo di specialisti sui nuovi media (MC-NM), presieduto da un collaboratore dell'UFCOM, ha elaborato una raccomandazione sul tema della neutralità della rete nonché progetti di raccomandazioni e linee guida per l'autoregolazione dei motori di ricerca in materia di tutela dei diritti umani e per i fornitori di servizi di social network. Al via anche i lavori per lo sviluppo di una nuova definizione della nozione di media, elemento essenziale del follow-up della conferenza di Reykjavik. Gli esperti svizzeri sono presenti anche nei tre gruppi consultivi che si occupano della gestione dei media di servizio pubblico (MC-S-PG), dell'Internet transfrontaliero (MC-S-CI) e della protezione dei diritti affini degli organismi di radiodiffusione (MC-S-NR).

L'UFCOM ha partecipato anche ai lavori del Comitato permanente sulla televisione transfrontaliera (T-TT) cui si deve tra le altre cose l'elaborazione di un documento di lavoro sul futuro della nuova Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera, la cui ratifica è tuttora bloccata dopo che, nell'ottobre 2009, la Commissione europea era intervenuta per vietare ai suoi Paesi membri di sottoscriverla.

## ORGANIZZAZIONI SATELLITARI

In qualità di membro del Comitato consultivo dell'Organizzazione europea per le telecomunicazioni via satellite EUTELSAT IGO, nel corso dell'anno l'UFCOM ha assistito il Segretariato esecutivo di quest'organizzazione.

L'UFCOM ha inoltre rappresentato la Svizzera alla 34a Assemblea delle Parti dell'Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni via satellite (ITSO) tenutasi nel giugno 2010. In quest'occasione, le Parti

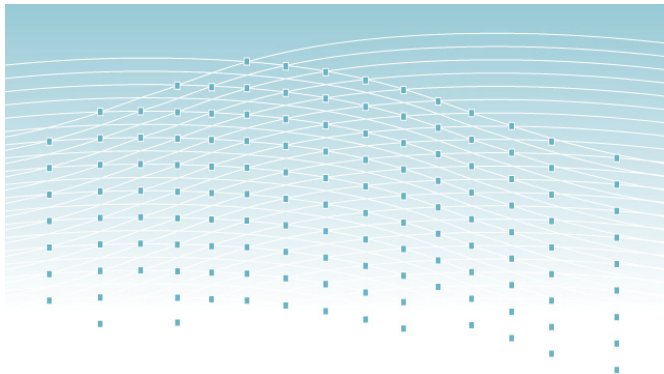
hanno segnatamente preso diverse decisioni relative al funzionamento dell'Organizzazione (regolamento interno, manuale per il personale, piano strategico, modello di presentazione del preventivo, ecc.) nonché incaricato il Comitato consultivo di analizzare le questioni che interesseranno l'Organizzazione dopo il 2013 e trarre le debite conclusioni in vista della riunione del 2012.

Nel luglio 2010 l'UFCOM ha difeso la posizione della Svizzera alla 21a Assemblea delle Parti dell'Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni mobili via satellite (IMSO). Nel corso della riunione, le Parti hanno riconfermato Esteban Pacha (Spagna) nel ruolo di Direttore generale. Il nuovo mandato di 4 anni inizierà il 15 aprile 2011.

## RISORSE E ORGANIZZAZIONE

---

---



Nell'ambito di un progetto di più ampio respiro, l'anno scorso è stata decisa anche la riorganizzazione strutturale della divisione Risorse e organizzazione. Sono state ripristinate quattro sezioni indipendenti (Finanze, Informatica e organizzazione, Risorse umane e Logistica) dirette da un unico capodivisione. A quest'ultimo sono stati inoltre trasferiti diversi compiti prima di competenza dello Stato maggiore della Direzione, ad esempio l'intera gestione interna dei processi GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) e la loro coordinazione esterna con altri organi e uffici federali. La nuova organizzazione è operativa dal 1° gennaio 2010. Nell'anno in esame, pertanto, oltre all'ordinario lavoro quotidiano si è dovuto provvedere all'applicazione concreta e al consolidamento della nuova struttura.

Nel settore Informatica sono state ampliate le applicazioni di e-Government dell'UFCOM. Sulla piattaforma web "UFCOM Online" abbiamo infatti attivato nuovi prodotti e servizi per i diversi ambiti specifici dell'Ufficio. L'UFCOM è stato inoltre scelto quale Ufficio pilota per il progetto di e-billing out (emissione elettronica delle fatture) ed ha così aperto la strada all'introduzione in tutta l'Amministrazione federale di questo nuovo sistema, disponibile a partire dalla primavera del 2011. Con la partecipazione ai progetti succitati l'UFCOM intende offrire un contributo all'attuazione della strategia per la promozione del governo elettronico.

Christine Fuchs, Capodivisione

# FINANZE

## Conto economico

Nel conto economico 2010 le spese totali risultano pari a 85,6 milioni di franchi, di cui il 68 per cento per spese funzionali e il 32 per cento per spese di riversamento. Tra le spese funzionali rientrano le spese per il personale e per beni e servizi dell'UFCOM con incidenza sul finanziamento, il computo delle prestazioni di altri Uffici federali nonché gli ammortamenti sull'attivo fisso senza incidenza sul finanziamento. Le spese di riversamento comprendono le sovvenzioni in ambito radiotelevisivo e i contributi alle organizzazioni internazionali.

Per l'anno 2010 i ricavi ammontano a 56,1 milioni di franchi, di cui il 45 per cento è rappresentato da ricavi funzionali e il 55 per cento da ricavi al di fuori del preventivo globale. I ricavi funzionali corrispondono alle tasse amministrative versate all'UFCOM. I ricavi al di fuori del preventivo globale comprendono le tasse per le concessioni di radiocomunicazione (che con 28 milioni di franchi costituiscono la quota più consistente, ossia il 91%), le tasse pagate dalle emittenti radiotelevisive concessionarie per finanziamenti speciali nell'ambito della radiodiffusione e le entrate derivanti da sanzioni per violazioni del diritto (multe e confisca dei guadagni).

Le spese totali 2010 hanno superato di 29,5 milioni di franchi (34%) i ricavi totali. Nell'ambito del riversamento, tuttavia, i ricavi (30,2 mio) hanno superato le spese (27,3 mio). Le spese funzionali (58,3 mio) hanno superato i ricavi funzionali (tasse amministrative: 25,3 mio) di 33,0 milioni di franchi (57%).

## Ricavi

Rispetto all'anno scorso i ricavi totali sono diminuiti di 3,7 milioni di franchi.

La riduzione dei ricavi funzionali deriva dalle minori entrate delle tasse amministrative (sorveglianza sui fornitori di servizi di telecomunicazione registrati: - 0,4 mio.; gestione della radiocomunicazione mobile terrestre su frequenze non armonizzate: - 0,4 mio.) e dalla minore liquidazione di accantonamenti per saldi vacanze e ore supplementari (- 0,2 mio.).

Relativamente alle tasse per le concessioni di radiocomunicazione occorre tenere presente che nel consuntivo 2009 era stato registrato un importo straordinario di oltre 3,8 milioni di franchi che non aveva potuto essere iscritto nel consuntivo 2008 a causa di una procedura ancora pendente. Sottraendo suddetto importo – di fatto relativo al 2008 – dai conti per il 2009, il 2010 rivela rispetto all'anno precedente un aumento regolare delle entrate pari a circa 1,8 milioni di franchi invece del calo di 2 milioni di franchi effettivamente iscritto. La crescita deriva dalle concessioni rilasciate per la radiocomunicazione mobile terrestre su frequenze armonizzate e per i ponti radio.

Anche i ricavi delle procedure amministrative sono leggermente diminuiti (- 0,2 milioni di franchi).

Le entrate delle tasse di concessione sono calate rispetto all'anno precedente soprattutto a causa della riduzione degli introiti pubblicitari della SSR e conseguentemente delle tasse versate dall'emittente.

## Spese

Le spese totali dell'UFCOM sono aumentate di 0,2 milioni di franchi rispetto all'anno scorso.

In particolare, sono cresciute di 0,6 milioni di franchi le spese funzionali (preventivo globale). Sono aumentate infatti le spese per il personale (+ 0,4 milioni di franchi equivalenti alla compensazione del rincaro pari all'1%), i prelievi dalle riserve a destinazione vincolata (+ 0,1 milioni di franchi) e gli ammortamenti (+ 0,1 milioni di franchi). Le spese per beni e servizi si rivelano neutre sul piano dei costi, ma occorre osservare che 1,3 milioni di franchi con incidenza sul finanziamento sono stati trasferiti all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) e all'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), facendo registrare un aumento delle spese per la convenzione sulle prestazioni: si tratta di servizi informatici dell'UFIT (1 mio.) – in particolare per la migrazione a Windows 7 – e di lavori per manutenzione e pulizia dell'UFCL (0,3 mio.).

Le spese al di fuori del preventivo globale per sovvenzioni sono diminuite in

totale di 0,4 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, a causa del calo di 1,3 milioni di franchi dei contributi corrisposti a organizzazioni internazionali: nel consuntivo 2009 questo importo figurava in una voce straordinaria riservata all'allestimento della Fiera mondiale delle telecomunicazioni di Ginevra. Per contro, sono aumentati i contributi alla SSR per la sua offerta destinata all'estero (+ 0,5 mio.) e alla ricerca mediatica (+ 0,4 mio.).

### **Conto degli investimenti**

L'aumento delle spese pari a 0,3 milioni di franchi rispetto all'anno precedente è dipeso dall'acquisto di tre nuovi autoveicoli dotati di speciale attrezzatura tecnica destinati alla sezione Radio Monitoring.

(Cfr. anche "Acquisti", p. 30)

### **Conto d'esercizio (contabilità analitica)**

Rispetto all'anno precedente il grado di copertura dei costi risultante dalla somma dei tre gruppi di prodotti è diminuito lievemente del 2 % raggiungendo il 43 %.

Ciò dipende dal fatto che i costi sono aumentati (costi salariali) mentre i ricavi sono lievemente calati.

### **Finanziamenti speciali per la radiodiffusione**

I ricavi derivanti da finanziamenti speciali per la radiodiffusione hanno superato di 0,7 milioni di franchi le spese. Poiché i ricavi non utilizzati confluiscono nel fondo a destinazione vincolata per la ricerca mediatica, le nuove tecnologie di diffusione e l'archiviazione dei programmi, il saldo di quest'ultimo è cresciuto di 0,7 milioni di franchi raggiungendo i 6,2 milioni di franchi.

(Cfr. anche "Sorveglianza finanziaria e statistica", p. 8)

## ANDAMENTO FINANZIARIO: PERIODO 2008-2010

(in base al Nuovo modello contabile della Confederazione, NMC)

1. Conto economico (ricavi, spese)	2008 (mln. CHF)	2009 (mln. CHF)	2010 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
1.1 Ricavi					
<b>Ricavi funzionali – Preventivo globale</b>	<b>-25.4</b>	<b>-26.3</b>	<b>-25.3</b>	<b>1.0</b>	<b>-4%</b>
Tasse amministrative + scioglimento di accantonamenti per saldi vacanze/ore supplementari	-25.4	-26.3	-25.3	1.0	-4%
<b>Ricavi al di fuori del Preventivo globale</b>	<b>-27.0</b>	<b>-33.5</b>	<b>-30.8</b>	<b>2.7</b>	<b>-8%</b>
Tasse per le concessioni di radiocomunicazione	-23.2	-30.0	-28.0	2.0	-7%
Entrate dalle procedure amministrative	-0.5	-0.8	-0.6	0.2	-25%
Quota del canone per emittenti locali e regionali	0.0	0.0	0.0	0.0	0%
Tasse di concessione versate da radio e televisioni	-3.3	-2.7	-2.2	0.5	-19%
<b>Totale ricavi</b>	<b>-52.4</b>	<b>-59.8</b>	<b>-56.1</b>	<b>3.7</b>	<b>-6%</b>
1.2 Spese					
<b>Spese funzionali – Preventivo globale (incl. ComCom)</b>	<b>54.3</b>	<b>57.7</b>	<b>58.3</b>	<b>0.6</b>	<b>1%</b>
Spese per il personale (con incidenza sul finanziamento)	38.4	41.0	41.4	0.4	1%
Spese per beni e servizi (con incidenza sul finanziamento)	6.2	7.2	5.9	-1.3	-17%
Prelievo da riserve a destinazione vincolata	0.1	0.4	0.5	0.1	15%
Ammortamenti (senza incidenza sul finanziamento)	1.5	1.4	1.5	0.1	10%
Computo delle prestazioni fornite dalla Confederazione	8.1	7.7	9.0	1.3	16%
<b>Spese al di fuori del Preventivo globale (sovvenzioni)</b>	<b>26.7</b>	<b>27.6</b>	<b>27.3</b>	<b>-0.4</b>	<b>-1%</b>
Contributi a organizzazioni internazionali	3.9	5.1	3.8	-1.3	-25%
Contributo all'offerta SSR destinata all'estero	20.1	20.0	20.5	0.5	2%
Contributo formazione programmisti (fino al 2006 incl. ricerca mediatica)	0.9	0.9	1.0	0.1	11%
Contributo alla ricerca mediatica	1.0	1.0	1.4	0.4	40%
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.0	0.0	0.0	0.0	0%
Archiviazione dei programmi	0.0	0.1	0.1	0.0	-36%
Contributi alla diffusione nelle regioni di montagna	0.6	0.6	0.5	-0.1	-11%
Contributi a emittenti locali e regionali (partecipazione al canone)	0.2	0.0	0.0	0.0	0%
<b>Totale spese</b>	<b>81.0</b>	<b>85.3</b>	<b>85.6</b>	<b>0.2</b>	<b>0%</b>
<b>1.3 Saldo (ricavi + spese = fabbisogno di finanziamento)</b>	<b>28.6</b>	<b>25.5</b>	<b>29.5</b>	<b>3.9</b>	<b>15%</b>

<b>2. Conto degli investimenti (entrate, uscite)</b> (preventivo globale)	2008 (mln. CHF)	2009 (mln. CHF)	2010 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
<b>Entrate</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0%</b>
<b>Uscite</b>	<b>1.8</b>	<b>1.5</b>	<b>1.8</b>	<b>0.3</b>	<b>20%</b>
Di cui prelievo da riserve a destinazione vincolata	0.1	0.0	0.0	0.0	0%
<b>Saldo (entrate - uscite)</b>	<b>1.8</b>	<b>1.5</b>	<b>1.8</b>	<b>0.3</b>	<b>20%</b>

<b>3. Conto d'esercizio (ricavi, costi)</b>	2008 (mln. CHF)	2009 (mln. CHF)	2010 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
<b>Ricavi (tasse amministrative)</b>	<b>-25.4</b>	<b>-25.7</b>	<b>-25.1</b>	<b>0.6</b>	<b>-2%</b>
<b>Costi (inclusi interessi figurativi e assicurazioni)</b>	<b>53.9</b>	<b>57.7</b>	<b>58.5</b>	<b>0.8</b>	<b>1%</b>
<b>Saldo (ricavi + costi)</b>	<b>28.5</b>	<b>32.0</b>	<b>33.3</b>	<b>1.3</b>	<b>4%</b>
Grado di copertura dei costi	<b>47%</b>	<b>45%</b>	<b>43%</b>	<b>0.0</b>	<b>-3%</b>

<b>Finanziamenti speciali radio e televisione</b>	2008 (mln. CHF)	2009 (mln. CHF)	2010 (mln. CHF)
<b>1. Partecipazione al canone di emittenti radiofoniche e televisive locali e regionali</b>			
<b>Ricavi a destinazione vincolata</b>	<b>0.2</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>
Quota del canone per emittenti radiofoniche e televisive	0.0	0.0	0.0
Prelievi supplementari da fondi a destinazione vincolata	0.2	0.0	0.0
<b>Spese per finanziamenti speciali</b>	<b>0.2</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>
Partecipazione al canone radiofonico e televisivo	0.2	0.0	0.0
Conferimenti in fondi a destinazione vincolata (fine anno)	0.0	0.0	0.0
<b>Saldo del fondo a destinazione vincolata (fine anno)</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>
<b>2. Tasse di concessione versate dalle emittenti radiofoniche e televisive</b>			
<b>Ricavi a destinazione vincolata</b>	<b>-3.3</b>	<b>-2.7</b>	<b>-2.2</b>
Tasse di concessione radio e televisione	-3.3	-2.7	-2.2
Prelievi supplementari da fondi a destinazione vincolata	0.0	0.0	0.0
<b>Spese per finanziamenti speciali</b>	<b>1.0</b>	<b>1.1</b>	<b>1.5</b>
Contributo alla ricerca mediatica	1.0	1.0	1.4
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.0	0.0	0.0
Archiviazione dei programmi	0.0	0.1	0.1
Conferimenti in fondi a destinazione vincolata (fine anno)	2.3	1.6	0.7
<b>Saldo del fondo a destinazione vincolata (fine anno)</b>	<b>3.9</b>	<b>5.5</b>	<b>6.2</b>

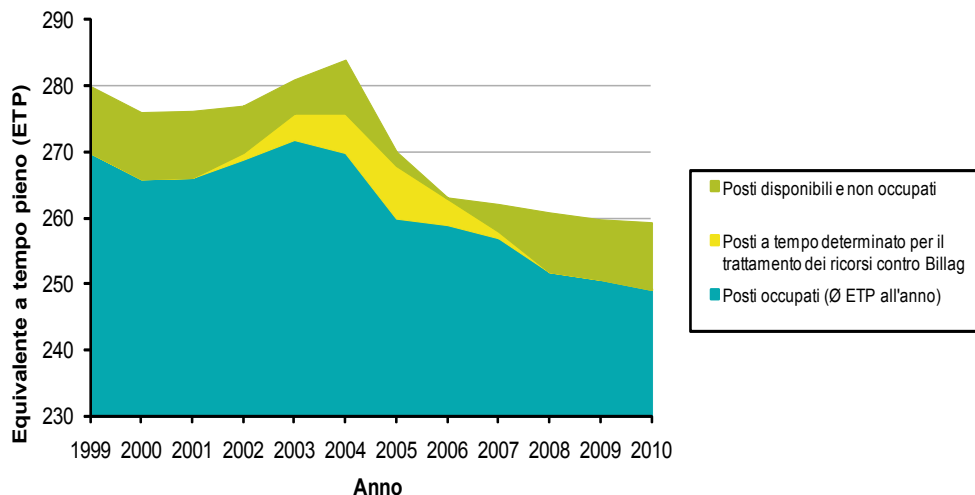
## COLLABORATRICI E COLLABORATORI

### Numero

Al 31.12.2010 l'UFCOM contava 278 collaboratori (personale fisso interno, esclusi apprendisti, stagisti e collaboratori ComCom), per un totale di 251 FTE (equivalente a tempo pieno).

Dei 278 collaboratori 100 (ossia il 36%) erano donne.

Attualmente stiamo ancora formando 12 apprendisti.



### Ripartizione delle lingue

Circa il 62% dei collaboratori è di madre lingua tedesca, il 31% è francofono e il 4% italofono. Circa il 3% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'arabo, l'inglese, il laotiano, il portoghese, il russo, lo spagnolo e il thailandese.

### Età media

L'età media dei collaboratori è di 47 anni.

### Apprendisti

Due apprendisti di commercio e due mediamatici hanno concluso con successo la loro formazione presso l'UFCOM, durata rispettivamente tre e quattro anni.

Inoltre, abbiamo convenuto con la cooperativa BAND (BAND Genossenschaft) che nel 2011 offriremo posti di stage per i suoi studenti in elettronica. Questa cooperativa s'impegna a favorire l'integrazione professionale di persone con handicap mentali o fisici.

### Commissione per le pari opportunità

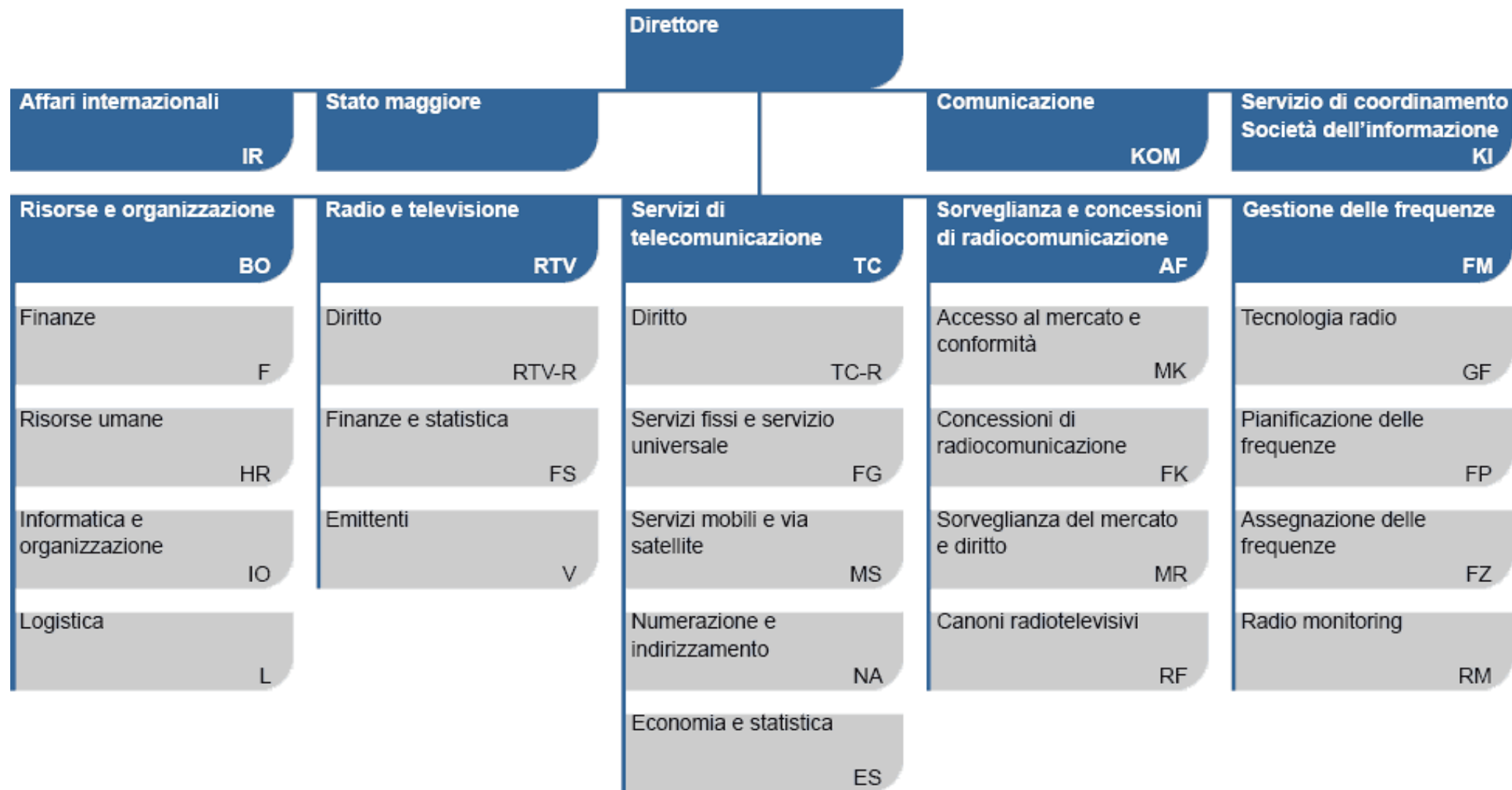
Tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori dell'UFCOM devono poter godere delle stesse opportunità di crescita professionale. In tal senso sono importanti condizioni di lavoro flessibili e rispetto della parità dei sessi durante le procedure di selezione del personale, due ambiti per i quali nel 2010 la Commissione interna per le pari opportunità ha promosso e accompagnato la realizzazione di molteplici misure. La Commissione ha inoltre sottoposto al personale dirigenziale diverse tematiche legate alla questione delle pari opportunità e ha informato regolarmente tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori.

## DIREZIONE

La direzione dell'UFCOM comprende: il Dr. Martin Dumermuth, Direttore; Véronique Gigon, Direttrice supplente e Capodivisione Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione; Matthias Ramsauer, Vicedirettore e Capodivisione Radio e televisione; Philipp Metzger, Vicedirettore e Capodivisione Servizi di telecomunicazione; Peter Pauli, Capodivisione Gestione delle frequenze; Christine Fuchs, Capodivisione Risorse e organizzazione; Frédéric Riehl, Vicedirettore, Servizio Affari internazionali; Andreas Sutter, Capo dello Stato maggiore e il Dr. Roberto Rivola, Responsabile della comunicazione.



## ORGANIGRAMMA



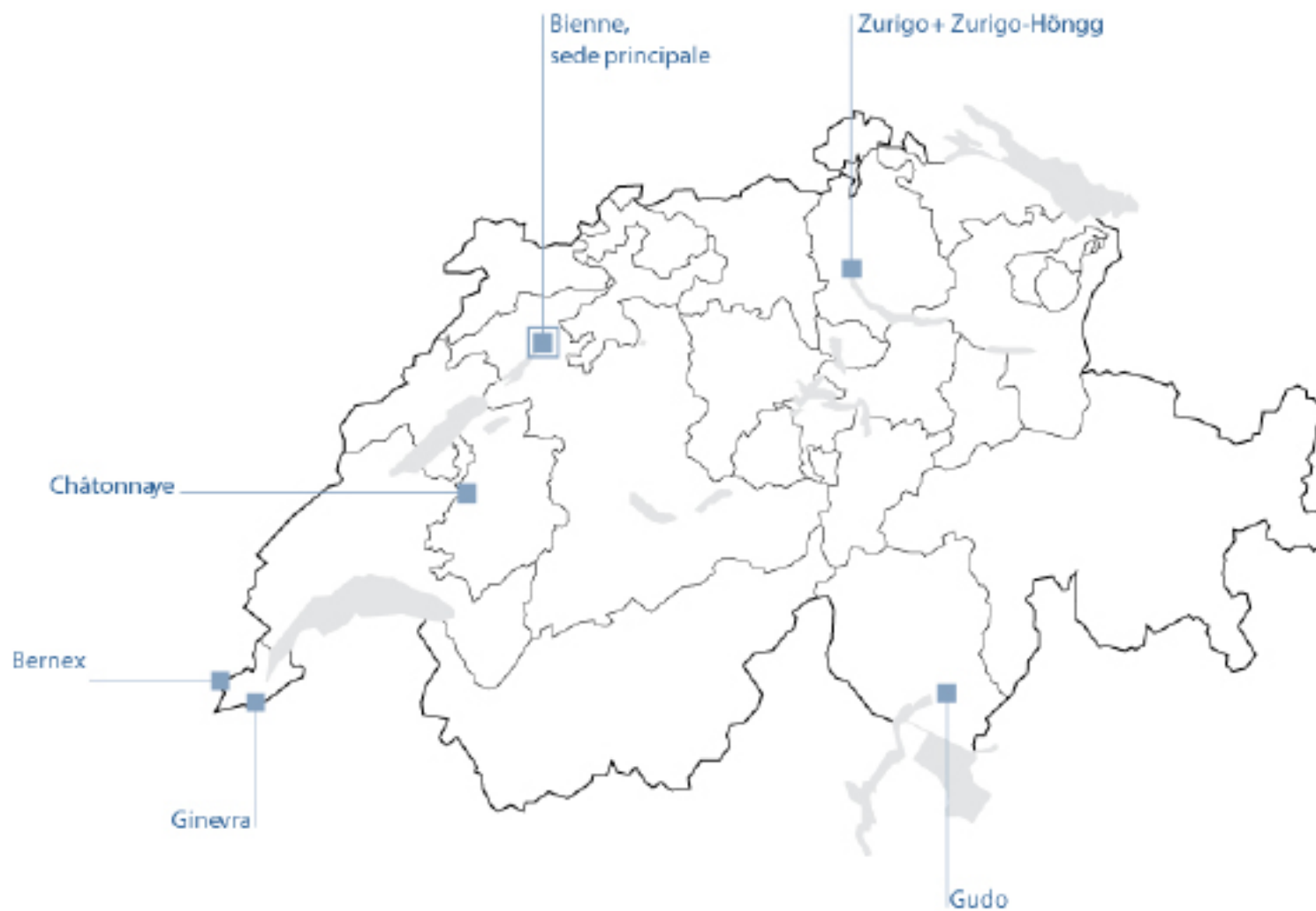
## DIRIGENTI

Unità organizzativa	Nome	Telefono
		+41 32 327
<b>Direzione</b>		
Direttore	Dr. Martin Dumermuth	5501
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter	5503
Responsabile della comunicazione	Dr. Roberto Rivola	5650
Direttrice supplente e Capo dal Servizio di coordinamento Società dell'informazione	Véronique Gigon	5448
<b>Affari internazionali</b>		
Vicedirettore	Frédéric Riehl	5454
Capo supplente	Thomas Schneider	5635
<b>Risorse e organizzazione</b>		
Capodivisione	Christine Fuchs	5707
Finanze	Urs Liechti	5843
Risorse umane	Brigitte Moser	5514
Informatica e organizzazione	Bruno Frutiger	5520
Logistica	Peter Lendenmann	5456
<b>Radio e televisione</b>		
Vicedirettore e Capodivisione	Matthias Ramsauer	5510
Diritto	Susanne Marxer Keller	5948
	Carole Winistörfer	5449
Finanze e statistica	Peter Marti	5544
Emittenti	Marcel Regnotto	5535

Unità organizzativa	Nome	Telefono
		+41 32 327
<b>Servizi di telecomunicazione</b>		
Vicedirettore e Capodivisione	Philipp Metzger	5599
Diritto	Annalise Eggimann	5582
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	5579
Servizi mobile via satellite	Urs von Arx	5856
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	5576
Economia e statistica	René Dönni	5543
<b>Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazioni</b>		
Direttrice supplente e Capodivisione	Véronique Gigon	5448
Accesso al mercato e conformità	Gerhard Käser	5565
Concessioni di radiocomunicazione	Beat Scheidegger	5830
Sorveglianza del mercato e diritto	Olivier Pauchard	5430
Canoni radiotelevisivi	Daniel Büttler	5445
<b>Gestione delle frequenze</b>		
Capodivisione	Peter Pauli	5700
Tecnologia radio	Daniel Vergères	5720
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	5411
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	5583
Radio monitoring	Silvio Rubli	5730

## SEDI

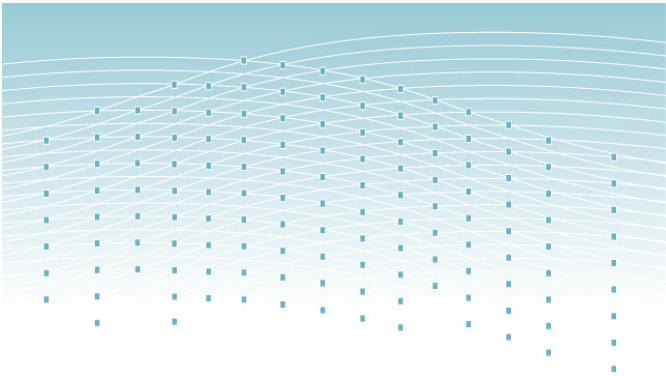
L'UFCOM dispone di servizi decentralizzati in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro ruolo di controllore al fine di garantire il buon funzionamento dei mercati.



# CONTATTI

---

---



Siamo raggiungibili telefonicamente allo +41 32 327 55 11 (centralino),  
via fax allo +41 32 327 55 55  
o via E-Mail a [info@bakom.admin.ch](mailto:info@bakom.admin.ch).

**Orario di apertura:** Lu - Ve / 07h30 – 12h00 / 13h30 – 17h00

## **Indirizzo postale**

UFCOM, Casella postale, CH-2501 Biel/Bienne

## **Il nostro sito Internet**

<http://www.ufcom.admin.ch>

All'indirizzo

<http://www.bakom.admin.ch/org/adresse/index.html?lang=it>

troverete una cartina che vi indicherà come raggiungere il nostro ufficio.

© UFCOM 2011